

CAPITOLO V

LA PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO

5.1 Le schede di Progetto per Politiche di Intervento ed Obiettivi di Servizio

Adempiendo a quanto richiesto dalla Regione Puglia, si è proceduto a redigere le schede di progettazione sui singoli servizi programmati con il Piano di Zona.

Le schede progettuali sono il frutto di una programmazione concertata, che, muovendo dall' esistente ha integrato, secondo le indicazioni regionali, i servizi indispensabili (LIVEAS), compatibilmente con le risorse a disposizione.

In questa fase hanno avuto ed avranno un ruolo fondamentale i soggetti del terzo settore (art. 5 legge 328/2000 e art. 19 legge regionale 19/2006).

In tal senso, lo stesso Piano Regionale delle Politiche Sociali parla di "welfare plurale", quale sistema allargato di Governo, dove tanto i soggetti pubblici, quanto quelli privati, concorrono a definire il complesso delle politiche sociali, sulla base di un sistema di tipo partneriale e non gerarchico, nell'ottica della " sussidiarietà orizzontale".

L'assegnazione delle risorse a ciascun Servizio o intervento progettato è stata effettuata tenendo conto dei bisogni da soddisfare, del numero degli utenti potenziali, del costo delle singole voci di spesa.

In particolare, il costo del personale è stato dedotto utilizzando le tabelle, definite dal Ministero del Lavoro, e il Contratto Nazionale delle Cooperative Sociali.

Ciascuna scheda progettuale individua, nei casi di esternalizzazione del servizio o intervento, la categoria dei soggetti affidatari, disponendo, sempre, che alla scelta del contraente si proceda attraverso gare o selezioni ad evidenza pubblica.

Le schede progettuali, redatte dall'Ufficio di Piano e dal Servizio Sociale Professionale di Ambito, sono state esaminate e condivise nei contenuti e nell'impostazione dal Tavolo di Concertazione negli incontri del 13 ottobre e 17 novembre 2009.



POLITICHE PER LA FAMIGLIA E I MINORI



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 01

Denominazione servizio: Servizio di Consulenza Socio-Psico-Pedagogica in ambito scolastico

art. 93 r.r. 4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Minori, Famiglie, dipendenti (prevenzione primaria)
n. utenti :350

Obiettivi del servizio

- Promuovere e favorire lo sviluppo armonico bio-psico-sociale delle nuove generazioni;
- Istituire un servizio multidisciplinare, in grado sia di analizzare la domanda che di integrare le specifiche competenze, in modo da fornire una risposta il più possibile flessibile ed integrata;
- Favorire una relazione di aiuto, mediante un ascolto empatico e attento;
- Prevenire in modo adeguato, efficace e tempestivo, le situazioni di abuso e maltrattamento, disagio e devianza;
- Favorire l'inclusione scolastica e sociale delle persone con disabilità e dei soggetti svantaggiati;
- Prevenire la dispersione scolastica;
- Promuovere e favorire un dialogo costruttivo tra i ragazzi, e tra questi ultimi e le figure significative di riferimento, quali insegnanti e genitori;
- Favorire una partecipazione attenta dei ragazzi, sia all'interno della scuola che nella comunità di riferimento;
- Sensibilizzare i ragazzi ad un approccio critico in relazione ad alcuni comportamenti e stili di vita a rischio (uso e abuso di sostanze, ecc);
- Sostenere la funzione genitoriale nel delicatissimo compito di educazione dei figli;
- Favorire interventi congiunti ed appropriati negli adulti significativi (quali insegnanti, genitori ed educatori), responsabili dell'educazione delle giovani generazioni;



- Favorire una cooperazione tra l'istituzione scolastica e le altre agenzie e istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio locale, anche attraverso la formalizzazione di un accordo (patto) tra le stesse;
- Monitorare la condizione della popolazione giovanile presente sul territorio locale.

Principali attività previste

Il Servizio segue una metodologia operativa che privilegia il lavoro in rete, e la sinergica cooperazione di tutte le componenti presenti nel sistema: alunni, insegnanti, famiglie, personale non docente e servizi territoriali.

Alla gestione del Servizio sono poste tre equipe multidisciplinari di professionisti, che operano, d'intesa con le diverse componenti del sistema, all'interno delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado e Secondo Grado presenti sul territorio dell'Ambito.

Le attività che caratterizzano il Servizio sono:

- Ascolto e sostegno rivolto, prevalentemente, ai ragazzi preadolescenti non ancora in grado di affrontare, con serenità e discernimento, i molteplici mutamenti che riguardano loro stessi e la società intera, ed ai loro genitori in un momento delicato della crescita dei propri figli.
- Promozione di programmi informativi e di formazione, destinati a docenti e/o genitori, su tematiche, concordate con Dirigenti scolastici e Collegi dei Docenti, che attengano gli obiettivi dell'intervento, nonché momenti individuali e di coppia, rivolti ai genitori, per affrontare problematiche specifiche e, Focus Group con gruppi classe.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistente sociale
- Psicologo
- Educatore

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il Servizio si configura quale Servizio di Ambito, ed è offerto in tutti i Comuni dell'Ambito, in collaborazione con i Servizi Territoriali ASL (Consultori familiari, il C.S.M., il Ser.T.) di Galatina.

Modalità di gestione del servizio

Gestione con affidamento a terzi, mediante procedura ad evidenza pubblica (si rimanda alle disposizioni contenute nel Regolamento per l'affidamento di servizi e prestazioni sociali a soggetti terzi).

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 184.940,66 di cui 34.259,35 da destinare alla prevenzione primaria

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|-----------------|
| - risorse umane | Euro 184.940,66 |
| - attrezzature | Euro |
| - utenze e consumi | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro |



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 X 2011 X 2012 X

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 02

Denominazione servizio: Piano di Interventi Integrati Socio-Sanitari a Sostegno della Genitorialità e dei Minori art. 93 r.r. 4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Minori
n. utenti: 360

Obiettivi del servizio

- Condividere gli interventi di prevenzione secondo un piano predefinito che integri le professionalità sociali e socio-sanitarie
- Promuovere contesti integrati di intervento che favoriscano l'universalità della prestazione
- Prevenire disagi e conflittualità familiari;
- Favorire il benessere della famiglia e dei minori;
- Promuovere rapporti di fiducia e stima tra la famiglia ed il Sistema dei Servizi del Territorio;
- Promuovere spazi che favoriscano il confronto tra genitori e minori e tra questi e le agenzie educative del territorio;
- Prevenire forme di devianza;
- Garantire sostegno ed accompagnamento alle giovani coppie nella delicata fase della nascita di un figlio;
- Rilevare situazioni di disagio che possono compromettere l'equilibrio della coppia e del nascituro, affrontandole preventivamente;
- Prevenire le situazioni di disagio collegate a crisi familiari conseguenti ad nuovi eventi (es. nascita di un figlio)
- Supportare le famiglie fragili nel delicato lavoro di cura di un neonato, per evitare che modalità improprie possano degenerare in fenomeni di istituzionalizzazione.



Principali attività previste

1. Servizio di **Tutor Familiare di Prossimità** che assicuri:
 - sostegno ed accompagnamento della costituenda famiglia;
 - la strutturazione di rapporti di prossimità tra la famiglia ed i Servizi Territoriali;
 - l'informazione e l'orientamento rispetto ai Servizi a favore della famiglia e dei minori.
2. **Interventi di prevenzione** negli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado che, attraverso l'impiego di una un'equipe multidisciplinare integrata socio-sanitaria, promuove azioni di:
 - ascolto;
 - sostegno;
 - informazione;
 - formazione.
3. **Corsi pre-parto** organizzati presso l'ospedale di Galatina e condotti da personale qualificato quale, psicologo del Consultorio Familiare, ginecologo del reparto di ostetricia e assistente sociale del SSPA.
4. **Assistenza Domiciliare Neonatale**, sostegno ed accompagnamento alla coppia che affronta l'arrivo e le possibili criticità collegate alla presenza di minori neonati, valutata dal Servizio Sociale Professionale come necessitante di supporto e di accompagnamento.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale d'Ambito;
- Operatori del Segretariato Sociale Professionale d'Ambito;
- Pedagogista;
- Assistente Sociale ASL;
- Psicologo ASL;
- Ginecologo ASL;
- Infermiera pediatrica ASL.

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il Servizio si configura quale servizio di Ambito, ed è assicurato in tutti i Comuni dell'Ambito.

Modalità di gestione del servizio

Gestione in economia

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 117.486,93

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro	116.618,04
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	868,89



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: .03...

Denominazione servizio: Educativa Domiciliare art. 87 r.r.4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Minori e Famiglie

n. utenti:30 famiglie e 40 minori

Obiettivi del servizio

- Aiutare e sostenere la famiglia ad assumere il proprio ruolo educativo attraverso processi di responsabilizzazione finalizzati al mantenimento del minore nella propria famiglia ed evitare, o ridurre, il conseguente rischio di allontanamento;
- Valorizzare le risorse del nucleo familiare coinvolgendo tutti i suoi membri nella ricerca delle modalità di superamento delle difficoltà, nella consapevolezza che sia le competenze individuali, parentali, che le risorse dell'ambiente sono "attori" essenziali dell'intervento;
- Aiutare il nucleo familiare ad utilizzare adeguate modalità di comunicazione che consentano di migliorare le relazioni interpersonali, prevenendo possibili maltrattamenti;
- Favorire il processo d'integrazione della famiglia e del minore nel contesto sociale e nel gruppo dei pari attraverso la costruzione di una rete di legami tra nucleo familiare ed ambiente;
- Favorire la riduzione del numero di famiglie che si rivolgono S, promuovendo l'attivazione di risorse endogene per superare situazioni di precarietà e di disagio, procedura di evidenza pubblica garantendo una buona crescita ai bambini e agli adolescenti.



Principali attività previste

- Studio d'ambiente con il coinvolgimento dei servizi, delle risorse territoriali (associazioni, parrocchie, altri organismi sociali) e degli istituti scolastici dell'Ambito finalizzato alla lettura del fabbisogno delle famiglie del territorio.
- Interazione con gli operatori dei servizi territoriali per analizzare le situazioni problematiche esistenti e stabilire la priorità degli interventi.
- Analisi e valutazione delle situazioni familiari.
- Stesura di progetti individualizzati da condividere con le famiglie interessate e con gli operatori sociali dei servizi territoriali coinvolti.
- Supporto pedagogico;
- Sostegno relazionale;
- Azioni di supporto alla gestione del menage familiare;
- Creazione di una "rete", intorno alla famiglia, frutto di una serie di collaborazioni con le associazioni di volontariato, la scuola e gli organismi presenti sul territorio, necessaria ad una maggiore integrazione del minore nel contesto sociale e nel gruppo dei pari.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistente sociale con funzione di coordinatore
- Educatore Professionale
- Psicologo.

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il Servizio si configura quale Servizio di Ambito, ed è offerto in tutti i Comuni dell'Ambito in collaborazione con i Consultori Familiari del Distretto Socio Sanitario di Galatina, il Ser.T, l'USSM e le associazioni delle famiglie.

Modalità di gestione del servizio

Gestione con affidamento a terzi mediante procedura di evidenza pubblica (si rimanda alle disposizioni contenute nel Regolamento per l'affidamento di servizi e prestazioni sociali a soggetti terzi)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 164.378,36

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|-----------------|
| - risorse umane | Euro 164.378,36 |
| - attrezzature | Euro |
| - utenze e consumi | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro |



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: ..04

Denominazione servizio: Centri Aperti Polivalenti per Minori art. 104 r.r. 4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Minori
n. utenti: 250

Obiettivi del servizio

- Promuovere luoghi e contesti di aggregazione "positiva" e di socializzazione tra pari;
- Promuovere il benessere della comunità attraverso la realizzazione di interventi che contrastino fenomeni di marginalità, abuso, maltrattamento e disagio minorile;
- Stimolare nei ragazzi adeguati processi identificativi con modelli adeguati per favorire lo sviluppo di un'identità "positiva";
- Sviluppare le potenzialità espressive e comunicative favorendo quelle non espresse;
- Sviluppare, attraverso stimoli ludici, autostima, fiducia in se stessi e negli altri, capacità di collaborazione;
- Procedura di evidenza pubblicantire pari opportunità di istruzione a tutti i ragazzi;
- Promuovere modalità costruttive di interazione tra le famiglie, le Associazioni locali ed i Servizi Territoriali.

Principali attività previste

- Attività ludico-educative e di animazione extrascolastiche, rivolte a promuovere le relazioni tra ragazzi, a valorizzare le propensioni e gli interessi dei ragazzi con la collaborazione delle locali scuole ed associazioni del territorio;



- Ascolto, sostegno alla crescita, accompagnamento, orientamento;
- Attività sportive;
- Attività ricreative;
- Attività culturali;
- Momenti di informazione;
- Sostegno nello svolgimento dei compiti scolastici, riservato ad un numero ristretto di bambini/ragazzi, segnalati dai Servizi Territoriali e dalla Scuola, al fine di potenziare, attraverso il recupero, le capacità di apprendimento, migliorare l'integrazione scolastica evitando possibili forme di emarginazione, di esclusione sociale e di dispersione scolastica.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Educatori Professionali;
- Animatori;
- Volontari;
- Assistente Sociale;
- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale d'Ambito;
- Operatori del Segretariato Sociale Professionale d'Ambito.

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il servizio si configura quale servizio di Ambito, ed è assicurato in tutti i Comuni dell'Ambito, in collaborazione con i Consulenti Familiari, il C.S.M., il Sert, il Servizio Riabilitativo del Distretto Socio Sanitario di Galatina, l'USSM.

Modalità di gestione del servizio

Gestione con affidamento a terzi mediante procedura di evidenza pubblica (si rimanda alle disposizioni contenute nel Regolamento per l'affidamento di servizi e prestazioni sociali a soggetti terzi)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 118.329,32

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro	118.329,32
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 05

Denominazione servizio: Servizio Integrato Affidamento Adozione
art. 96 r.r. 4/2007 – Linee Guida Regionali - DGR n. 494/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Minori e Famiglie

n. utenti: 20 coppie da formare e valutare per l'adozione
 30 famiglie da formare e valutare per l'affido
 10 minori in affido o adozione

Obiettivi del servizio

- Favorire l'implementazione di risorse, endogene alle Comunità locali, in grado di assicurare prese in carico solidali;
- Promuovere famiglie aperte e solidali;
- Sostenere disponibilità alle relazioni positive nelle comunità locali, che recuperino e valorizzino reti di mutuo aiuto;
- Promuovere la cultura dell'affido e dell'adozione, riducendo l'esigenza di ricoveri di minori in strutture;
- Sviluppare economicità ed efficacia affettivo-relazionale nell'affrontare le situazioni di marginalità e disagio che riguardano, in particolare, minori e famiglie.

Principali attività previste

- Sensibilizzazione ed informazione delle Comunità Locali sull'accoglienza e l'affido familiare, a cura del Servizio Sociale Professionale di Ambito in collaborazione con i Consulenti Familiari del Distretto ASL di Galatina e le Associazioni delle famiglie.
- Formazione, valutazione e sostegno delle famiglie disponibili all'Affidamento e/o



- all'Adozione;
- Strutturazione di progetti di intervento individualizzati, in collaborazione con gli altri eventuali Servizi Territoriali coinvolti, per la presa in carico ed il sostegno del minore, della famiglia affidataria e della famiglia di origine;
 - Supporto socio-psico- pedagogico alle famiglie affidatarie e adottive, a cura del Servizio Sociale Professionale di Ambito, in collaborazione con i Servizi AUSL Distrettuali;
 - Realizzazione, a livello di Ambito, di azioni di sostegno economico a favore delle famiglie affidatarie, per il maggior carico di cura derivante dall'accoglimento di uno o più minori;
 - Sensibilizzazione e coinvolgimento del Terzo Settore;
 - Promozione di spazi per l'autoformazione, la riflessione e l'approfondimento delle esperienze in atto e della metodologia di lavoro.
 - Creazione di una Banca Dati delle famiglie idonee all'Affido e all'Adozione, a livello di Ambito.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistenti Sociali del S.S.P.A.
- Assistenti Sociali e Psicologo del C.F.
- Psicologo di Ambito

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il Servizio si configura quale Servizio di Ambito, ed è rivolto a tutti i Comuni dell'Ambito, in collaborazione con i Consulenti Familiari del Distretto Socio Sanitario di Galatina e le associazioni delle famiglie.

Modalità di gestione del servizio

Gestione in economia.

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 265.798,58
di cui :
 € 201.362,88
 € 64.435,70 residui passivi di Servizi in essere.

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro	162.199,56
- attrezzature	Euro	2.163,32
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	101.435,70



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 06

Denominazione servizio: Servizio Integrato di Contrasto all'Abuso e al Maltrattamento art. 107 r.r. 4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Famiglie e Minori
12 minori e 10 famiglie

Obiettivi del servizio

- Promuovere il riconoscimento dei diritti e la dignità di minori e donne;
- Prevenire il fenomeno, spesso sommerso, del maltrattamento ed abuso perpetrato a danno dell'infanzia e delle donne;
- Strutturare un sistema integrato di interventi e servizi che assicuri unitarietà ed efficacia delle azioni di informazione, di prevenzione e di cura da intraprendersi;
- Formare operatori sociali competenti, in grado di intervenire tempestivamente per la prevenzione, la presa in carico ed il trattamento nei casi di abuso e maltrattamento.

Principali attività previste

- Informazione e sensibilizzazione delle famiglie e delle comunità locali;
- Percorsi educativi all'interno degli Istituti Scolastici, da realizzarsi d'intesa con questi ultimi;
- Interventi competenti ed integrati di cura e trattamenti dei soggetti maltrattati o abusati e di quanti abbiano agito la violenza su di essi;
- Corsi di formazione specialistica ed azioni di supervisione degli operatori sociali



- coinvolti negli interventi;
- Percorsi di informazione e formazione rivolti ai diversi attori sociali pubblici e privati del territorio, chiamati a concorrere alla realizzazione del sistema di tutela in favore di minori e donne.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Figure professionali adeguate agli interventi, messe a disposizione dall'Ambito, dall' ASL LE, dal CEPSIA e dall'USSM.

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il Servizio si configura quale Servizio di Ambito ed è rivolto a tutti i Comuni dell'Ambito, in collaborazione con i Consultori Familiari del Distretto Socio Sanitario di Galatina, il CEPSIA e l'USSM.

Modalità di gestione del servizio

Gestione in economia.

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 00,00

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|------|
| - risorse umane | Euro |
| - attrezzature | Euro |
| - utenze e consumi | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro |



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 07

Denominazione servizio: Servizio Integrato presa in carico dei Minori

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Minori e loro Famiglie
n. utenti: 100

Obiettivi del servizio

- Garantire risposte univoche di sostegno e tutela del minore che vive una situazione di disagio e difficoltà;
- Integrare le diverse professionalità nella strutturazione di progetti di intervento individualizzati a favore del minore e della sua famiglia
- Promuovere un Servizio che assicuri un riferimento univoco che eviti il disorientamento dell'utenza
- Evitare la parcellizzazione degli interventi, ottimizzando l'erogazione delle risposte rendendole maggiormente efficienti ed efficaci

Principali attività previste

- Presa in carico integrata dei minori, segnalati dall'Autorità Giudiziaria, dai Servizi e dalle Agenzie Educative del territorio
- Analisi e valutazione integrata, socio-sanitaria, della situazione esistenziale del minore e della sua famiglia
- Stesura di progetti individualizzati
- Controllo, sostegno ed accompagnamento sociale-educativo e psicologico a favore del minore e della sua famiglia

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale d'Ambito;
- Professionisti dei Servizi del Distretto Socio-Sanitario



Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il servizio si configura quale Servizio di Ambito, ed è rivolto a tutti i Comuni dell'Ambito, in collaborazione con i Servizi del Distretto Socio Sanitario di Galatina, i Servizi della Giustizia, le agenzie educative territoriali.

Modalità di gestione del servizio

Gestione in economia

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 159.075,84

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro	159.075,84
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 08

Denominazione servizio: Centro Socio Educativo Diurno per Minori art. 52 r.r. 4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Minori e loro famiglie
n. utenti: 30

Obiettivi del servizio

- Realizzare interventi programmati, integrati con gli interventi e le attività degli altri servizi e strutture educative, sociali, culturali e ricreativi esistenti nel territorio;
- Favorire il recupero dei minori con problemi di socializzazione o esposti al rischio di emarginazione e devianza;
- Sostenere la famiglia nei suoi compiti educativi e di cura;
- Contrastare le forme di isolamento della famiglia;
- Supportare la famiglia per il superamento di eventuali crisi;
- Garantire al minore lo sviluppo e la crescita nel proprio nucleo d'origine;
- Facilitare i percorsi di integrazione sociale.

Principali attività previste

Sarà cura del Servizio Sociale Professionale di Ambito, in collaborazione con gli altri Servizi e/o attori sociali del territorio coinvolti:

- La individuazione dei minori destinatari dell'intervento;
- La definizione di progetti di intervento individualizzati, che prevedano obiettivi e mete educative;
- La verifica periodica, almeno mensile, dei risultati raggiunti per formulazione di nuove, ove necessarie, strategie d'intervento.

Il personale specialistico del Centro provvederà a favorire il raggiungimento degli obiettivi



previsti nei progetti individualizzati mediante la programmazione di:

- Azioni di sostegno educativo nelle attività scolastiche ed extrascolastiche;
- Supporto alle famiglie;
- Attività sportive;
- Attività ricreative;
- Attività culturali;
- Momenti di informazione;
- Prestazioni sociosanitarie eventualmente richieste per minori con problematiche psico-sociali;
- Somministrazione pasti, in relazione agli orari di apertura.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Psicologo;
- Pedagogista;
- Educatori Professionali;
- Animatori;
- Assistente Sociale;
- Assistenti Sociali del Servizio Sociale d'Ambito;
- Operatori del Segretariato Sociale d'Ambito.

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il servizio si configura quale Servizio di Ambito.

Si rivolge all'intero Ambito Territoriale ed ha sede nel Comune Capofila presso la struttura denominata "Santa Chiara", sita in piazzetta Galluccio in Galatina, ristrutturata con fondi derivanti dai finanziamenti regionali per le infrastrutture sociali.

Modalità di gestione del servizio

Gestione diretta con affidamento a terzi mediante procedura di evidenza pubblica (si rimanda alle disposizioni contenute nel Regolamento per l'affidamento di servizi e prestazioni sociali a soggetti terzi)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 162.993,60

MACROVOCI DI SPESA

- | | | |
|------------------------------------|------|------------|
| - risorse umane | Euro | 123.993,60 |
| - attrezzature | Euro | |
| - utenze e consumi | Euro | 21.000,00 |
| - altri costi generali di gestione | Euro | |



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 09

Denominazione servizio: Servizi Educativi per il Tempo Libero art. 103 r.r. 4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Minori
n. utenti: 250

Obiettivi del servizio

- Sviluppare processi di socializzazione nel "gruppo dei pari;
- Promuovere interventi che favoriscono un buon utilizzo del tempo libero e contrastino i fenomeni di disagio e devianza minorile;
- Favorire l'utilizzo creativo di elementi culturali e tradizionali;
- Favorire la scoperta del gusto e del valore del gioco di strada, attraverso percorsi ludici che stimolino abilità, coordinamento, coraggio e destrezza;
- Sviluppare un'identità "positiva" attraverso la promozione di modelli identificativi "adeguati";
- Massimizzare le abilità possedute e creare nuove competenze.
- Promuovere modalità costruttive di interazione tra le famiglie, le Associazioni locali ed i Servizi Territoriali.

Principali attività previste

- Sostegno socio-educativo e didattico
- attività ludico-ricreative e socio-educative;
- attività di animazione estiva;
- attività sportive;
- attività culturali;
- visite culturali;



- campus-scuola.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Educatori Professionali;
- Animatori;
- Assistente Sociale;
- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale d'Ambito;
- Operatori del Segretariato Sociale Professionale d'Ambito.

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il servizio si configura quale servizio di Ambito, ed è garantito, in collaborazione con le organizzazioni di volontariato e le associazioni, i Consulenti Familiari, il C.S.M., il Sert., il Servizio Riabilitativo del Distretto Socio Sanitario di Galatina, l'USSM. Ha sede in Aradeo, presso la struttura destinata a Centro Socio Educativo, realizzata con risorse del Fondo Sociale, rivenienti dal Piano Regionale delle Politiche Sociali 2004

Modalità di gestione del servizio

Gestione diretta con affidamento ad Associazioni, individuate mediante apposita procedura di evidenza pubblica, ai sensi dell'Art. 25 del Regolamento Regionale n.4/07 e s.m.i.

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 90.000,00

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro	90.000,00
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 10

Denominazione servizio: Servizio Integrato di Mediazione Familiare art. 94 r.r. 4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Famiglie
n. utenti: 100 famiglie

Obiettivi del servizio

- Promuovere la riorganizzazione delle relazioni familiari in presenza di una separazione o di crisi nei rapporti di coppia o di decisione di divorzio;
- Favorire nella coppia accordi durevoli e condivisi nel rispetto, principalmente, dei bisogni dei figli;
- Promuovere lo spirito di corresponsabilità dei ruoli genitoriali;
- Favorire l'autonomia decisionale delle parti motivando al dialogo, alla stima ed alla fiducia reciproca;
- Prevenire il disagio dei minori riveniente da situazioni di crisi degli adulti.
- Favorire e sostenere la relazione genitori-figli nel rispetto dei ruoli.

Principali attività previste

- Sensibilizzazione ed informazione sulla mediazione familiare per promuovere la "cultura" della mediazione;
- Raccolta e filtro della domanda;
- Accoglienza della domanda, ascolto empatico e sostegno in luogo neutro;
- Incontri di pre-mediazione e mediazione;
- Organizzazione di incontri o percorsi di informazione sulla gestione dei conflitti.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Mediatore Familiare;



- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale d'Ambito;
- Operatori del Segretariato Sociale Professionale d'Ambito;
- Legale ed operatori del C.F.

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio
--

Il servizio si configura quale Servizio di Ambito, ed è rivolto a tutti i Comuni dell'Ambito, in collaborazione con i Consultori Familiari del Distretto Socio Sanitario di Galatina.

Modalità di gestione del servizio
--

Gestione in economia

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 37.460,52

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro	37.460,52
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	



POLITICHE PER GLI ANZIANI



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 11

Denominazione servizio: Servizio Assistenza Domiciliare Integrata Anziani (ADI) art. 88 r.r.4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Anziani non autosufficienti

n. utenti: 40

Obiettivi del servizio

- Mantenere gli anziani nel proprio ambiente di vita attraverso servizi ed interventi che privilegiano la domiciliarità;
- Sostenere le famiglie nelle quali sono presenti anziani non autosufficienti;
- Rimuovere gli atteggiamenti di dipendenza, passività, isolamento e tutte quelle problematiche relazionali degli anziani nell'ambito della propria famiglia e verso l'esterno;
- Ridurre i ricoveri impropri e incongrui negli ospedali e nelle strutture residenziali;
- Consolidare il sistema dei servizi sociali e sanitari esistenti garantendo un miglioramento della qualità e risposte univoche al bisogno degli utenti, frutto di una sempre più funzionale integrazione socio-sanitaria;
- Promuovere e sostenere la qualità di vita delle famiglie, e la loro partecipazione attiva, in termini di welfare community, alla realizzazione del benessere individuale e collettivo

Principali attività previste

Il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata comprende prestazioni di tipo socio-



assistenziale e sanitario assicurate a persone anziane non autosufficienti, affette da malattie croniche invalidanti e/o progressivo-terminali.

Sono prestazioni di Assistenza Domiciliare Integrata quelle di aiuto alla persona nello svolgimento delle normali attività quotidiane, quelle infermieristiche e quelle riabilitative e riattivanti, da effettuarsi sotto il controllo del personale medico.

Tali prestazioni vengono erogate sulla base di un progetto individualizzato di intervento, strutturato dall'UVM in collaborazione con lo stesso utente, i suoi familiari (ove sono presenti) e gli altri attori coinvolti.

Inoltre, previa valutazione del Servizio Sociale Professionale, è assicurato il Servizio di *Counseling* Psicologico a sollievo di quelle situazioni personali o familiari particolarmente delicate.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Il servizio richiede figure professionali di assistenza alla persona con specifica formazione in relazione alle diverse aree di bisogno. In particolare, si manifesta l'esigenza delle seguenti figure:

- Assistenti Sociali del S.S.P.A.
- Operatori del Servizio di Segretariato Sociale di Ambito;
- Infermieri;
- Medici;
- Psicologo;
- Terapisti della riabilitazione;
- Assistente Sociale coordinatore;
- O.S.S.

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il servizio si configura quale servizio di Ambito, ed è assicurato in tutti i Comuni dell'Ambito.

Modalità di gestione del servizio

Gestione con affidamento a terzi mediante procedura di evidenza pubblica (si rimanda alle disposizioni contenute nel Regolamento per l'affidamento di servizi e prestazioni sociali a soggetti terzi)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 781.464,96

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|-----------------|
| - risorse umane | Euro 781.464,96 |
| - attrezzature | Euro |
| - utenze e consumi | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro |



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 12

Denominazione servizio: Servizio Assistenza Domiciliare Anziani (SAD) art. 87 r.r.4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Anziani con ridotta autonomia
n. utenti: 40

Obiettivi del servizio

- Favorire la permanenza nell'ambito familiare delle persone anziane che si trovano temporaneamente o permanentemente in condizioni di ridotta autonomia o non autosufficienza;
- Sostenere i familiari dell'anziano non autosufficiente nella gestione del carico di cura dello stesso;
- Rimuovere gli atteggiamenti di dipendenza, passività, isolamento e tutte quelle problematiche relazionali degli anziani nell'ambito della propria famiglia e verso l'esterno;
- Consolidare il sistema dei servizi sociali esistenti garantendo un miglioramento della qualità;
- Potenziare la rete dei servizi domiciliari.

Principali attività previste

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è caratterizzato da prestazioni finalizzate al sostegno della persona anziana nello svolgimento delle normali attività quotidiane. Tali prestazioni vengono erogate sulla base di un progetto individualizzato di intervento, strutturato dal Servizio Sociale Professionale in collaborazione con lo stesso utente, i suoi familiari (ove sono presenti) e gli altri attori coinvolti.

In particolare, viene garantito:



- aiuto nell'igiene personale;
- aiuto alla vestizione;
- mobilitazione della persona allettata;
- corretta deambulazione;
- aiuto nella preparazione e assunzione dei pasti;
- aiuto nel governo e nella pulizia della casa;
- aiuto nelle varie attività attinenti la vita domestica;

Inoltre, previa valutazione del Servizio Sociale Professionale, è assicurato il Servizio di *Counseling* Psicologico a sollievo di quelle situazioni personali o familiari particolarmente delicate.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Il Servizio richiede figure professionali quali:

- Assistente Sociale coordinatore;
- Assistenti Sociali del S.S.P.A.;
- Operatore del Servizio di Segretariato Sociale Professionale di Ambito;
- Psicologo;
- Operatori Socio Sanitari (OSS).

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il servizio si configura quale servizio di Ambito, ed è assicurato in tutti i Comuni dell'Ambito.

Modalità di gestione del servizio

Gestione diretta con affidamento a terzi mediante procedura di evidenza pubblica (si rimanda alle disposizioni contenute nel Regolamento per l'affidamento di servizi e prestazioni sociali a soggetti terzi)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 317.830,24

MACROVOCI DI SPESA

- | | | |
|------------------------------------|------|------------|
| - risorse umane | Euro | 317.830,24 |
| - attrezzature | Euro | |
| - utenze e consumi | Euro | |
| - altri costi generali di gestione | Euro | |



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 13

Denominazione servizio: Servizio di Telesoccorso e Teleassistenza art. 100 r.r.4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Anziani soli, coppie di anziani e anziani che trascorrono in solitudine buona parte della giornata.

n. utenti:70

Obiettivi del servizio

- Limitare le condizioni di isolamento della popolazione anziana ed in particolare dei soggetti non autosufficienti;
- Consentire l'immediato soccorso in caso di necessità e il controllo a distanza;
- Attivare assistenza immediata e potenziare gli interventi a favore degli anziani fragili, soprattutto nei periodi estivi, in concomitanza con l'emergenza caldo.

Principali attività previste

- Servizio attivo 24 h.
- Dotazione all'utente di apparecchi individuali, segnalatori delle condizioni di allarme;
- Controllo delle condizioni esistenziali e di salute dell'anziano fragile, attraverso contatti telefonici cadenzati nell'arco della giornata, soprattutto nei periodi caratterizzati dall'emergenza caldo;
- Allertamento immediato di soccorso in caso di necessità, con coinvolgimento dei parenti.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Il servizio richiede figure professionali con specifica formazione quale:



- Operatori di *call center*;
- Operatori del Servizio di Segretariato Sociale di Ambito;
- Assistente Sociale del S.S.P.A..

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il servizio si configura quale servizio di Ambito, ed offerto in tutti i Comuni dell'Ambito.

Modalità di gestione del servizio

Soggetti terzi, individuati mediante procedura di evidenza pubblica, secondo quanto disposto nel Regolamento per l'affidamento di servizi e prestazioni sociali.

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 43.498,80
 di cui :
 € 40.998,00
 € 2.500,80 residui passivi di Servizi in essere.

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro	
- attrezzature	Euro	30.998,00
- utenze e consumi	Euro	2.500,80
- altri costi generali di gestione	Euro	10.000,00



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA
PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI x NO

Numero progressivo 14

Denominazione servizio: Servizi complementari di Welfare Leggero art. 87 r.r.4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Anziani in carico al S.S.P.A. o segnalati dai Servizi Territoriali, senza un'adeguata rete familiare.

n. utenti: 50

Obiettivi del servizio

- Prevenire o limitare l'insorgenza di situazioni di solitudine ed emarginazione tra la popolazione anziana;
- Promuovere l'autonomia dell'anziano fuori dell'ambiente domestico;
- Implementare il sistema dei servizi di prossimità;
- Favorire l'integrazione sociale degli anziani soli.

Principali attività previste

I Servizi complementari di Welfare Leggero comprendono attività di carattere ordinario ed attività di carattere straordinario.

Nello specifico, le attività ordinarie sono:

- compagnia,
- disbrigo o accompagnamento per il disbrigo di pratiche quotidiane (pagamento bollette, acquisto farmaci e prodotti alimentari etc.);
- accompagnamento dal medico curante;
- accompagnamento all'Ufficio Postale o Bancario per la riscossione della pensione;
- accompagnamento ad eventi socializzanti organizzati sul territorio comunale o presso strutture ludico-ricreative sempre ivi presenti.



Le attività straordinarie sono:

- accompagnamento dell'utente per l'espletamento di visite mediche o esami diagnostici fuori dal territorio del Comune di residenza.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Il servizio richiede:

- Volontari con provata esperienza nel sociale e nel settore degli interventi alla persona;
- Assistente Sociale del S.S.P.A.

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il servizio si configura quale servizio di Ambito, ed è offerto in tutti i Comuni dell'Ambito.

Modalità di gestione del servizio

Gestione diretta, con affidamento ad Associazioni, individuate mediante apposita procedura di evidenza pubblica, ai sensi dell'Art. 25 del Regolamento Regionale n.4/07 e s.m.i.

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 36.135,59

di cui :

€ 29.700,00

€ 6.435,59 residui passivi di Servizi in essere.

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro	
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	9.700,00
- altri costi generali di gestione	Euro	26.435,59



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 15

Denominazione servizio: Albo Assistenti Familiari art. 87 r.r.4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Anziani e loro familiari

n. utenti: Anziani 60

Obiettivi del servizio

- Promuovere l'autonomia dell'anziano accompagnandolo nella scelta dell'assistente familiare;
- Prevenire situazioni di abuso e maltrattamento nei confronti degli anziani fragili derivanti dall'affiancamento di assistenti familiari non idonei;
- Implementare il sistema dei servizi di prossimità.

Principali attività previste

- Realizzazione di avviso pubblico per reperire le assistenti familiari con provata esperienza e buone referenze;
- Costituzione di un albo delle assistenti familiari (badanti);
- Orientamento ed accompagnamento dell'anziano e/o dei suoi familiari nella scelta dell'assistente familiare.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistente Sociale del Servizio Sociale Professionale di Ambito;
- Operatore del Servizio di Segretariato Sociale Professionale di Ambito;
- Assistenti Familiari qualificate e con buone referenze.

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il Servizio si configura quale Servizio di Ambito, ed è offerto in tutti i Comuni dell'Ambito.



Modalità di gestione del servizio

Gestione in economia

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 3000,00

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro	
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	3000,00



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 16

Denominazione servizio: Albo Associazioni o Enti abilitati al trasporto di anziani non autosufficienti art. 87. r.r.4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Anziani non autosufficienti, con gravi difficoltà nella deambulazione, e loro familiari

n. utenti:50

Obiettivi del servizio

- Promuovere l'autonomia dell'anziano fuori dall'ambiente domestico;
- Favorire l'integrazione sociale degli anziani con difficoltà di movimento;
- Evitare che l'anziano, con serie difficoltà di movimento, e/o i suoi familiari si sentano soli ed incapaci di affrontare il bisogno di spostamento per espletare esami diagnostici o visite mediche;
- Implementare il sistema dei servizi di prossimità.

Principali attività previste

- Realizzazione di avviso pubblico per reperire le associazioni o Enti abilitati ed attrezzati per lo spostamento di persone disabili;
- Costituzione di un albo delle Associazioni o Enti abilitati ed attrezzati per lo spostamento di persone disabili;
- Orientamento ed accompagnamento dell'anziano e/o dei suoi familiari nell'affrontare il bisogno di spostamento con mezzi dedicati.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistente Sociale del Servizio Sociale Professionale di Ambito;
- Operatori del Servizio di Segretariato Sociale Professionale di Ambito;



- Personale qualificato per l'utilizzo di macchine dedicate al trasporto di persone disabili

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il servizio si configura quale servizio di Ambito, ed è offerto in tutti i Comuni dell'Ambito.

Modalità di gestione del servizio

Gestione in economia

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 3.000,00

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|---------------|
| - risorse umane | Euro |
| - attrezzature | Euro |
| - utenze e consumi | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro 3.000,00 |



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 17

Denominazione servizio: Potenziamento Centri Sociali Polivalenti per Anziani Art. 106 r.r.4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Anziani
n. utenti: 180

Obiettivi del servizio

- Promuovere l'autonomia dell'anziano fuori dall'ambiente domestico;
- Favorire l'integrazione sociale degli anziani;
- Implementare il sistema dei servizi di prossimità.
- Promuovere il benessere degli anziani autosufficienti, o parzialmente autosufficienti.

Principali attività previste

- Trasporto periodico degli anziani dei Comuni dell'Ambito presso i Centri Polivalenti per Anziani esistenti;
- Organizzazione di eventi socializzanti;
- Organizzazione di occasioni di incontro con personale medico che possa fornire agli anziani suggerimenti utili riguardo la prevenzione delle malattie geriatriche.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistente Sociale del Servizio Sociale Professionale di Ambito;
- Operatori del Servizio di Segretariato Sociale Professionale di Ambito;
- Autista;
- Associazioni;
- Medici.



Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il Servizio si configura quale servizio di Ambito, ed è offerto in tutti i Comuni dell'Ambito.

Modalità di gestione del servizio

Gestione in economia

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 30.000,00

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro	
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	30.000,00



POLITICHE PER LE PERSONE CON DISABILITÀ FISICA



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: **18**

Denominazione servizio: Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata in favore di persone con disabilità art. 88 r.r.4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Persone con disabilità

n. utenti: Persone con disabilità senza supporto familiare: 20

Obiettivi del servizio

- Mantenere disabile nel proprio ambiente di vita attraverso prestazioni integrate di tipo sanitario e riabilitativo ed interventi che privilegiano la domiciliarità
- Sostegno specialistico alle famiglie nelle quali sono presenti disabili, anche di tipo psicologico;
- Ridurre i ricoveri impropri e incongrui negli ospedali e nelle strutture residenziali;
- Consolidare il sistema dei servizi sociali e sanitari esistenti garantendo un miglioramento della qualità della vita
- Promuovere e sostenere la qualità di vita delle famiglie, e la loro partecipazione attiva, in termini di *welfare community*, alla realizzazione del benessere individuale e collettivo.

Principali attività previste

Il Servizio di Assistenza Domiciliare integrata comprende prestazioni di tipo socio-sanitario per disabili. Sono prestazioni di assistenza domiciliare integrata quelle di aiuto alla persona nello svolgimento delle normali attività quotidiane, quelle infermieristiche e quelle riabilitative e riattivanti, da effettuarsi sotto il controllo del personale medico. È, altresì, prevista l'attività di counseling psicologico a sostegno dell'utente e/o del nucleo familiare che ne facciano richiesta.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio



Il servizio richiede figure professionali di assistenza alla persona con specifica formazione in relazione alle diverse aree di bisogno. In particolare si manifesta l'esigenza delle seguenti figure:

- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito
- Assistente Sociale, con funzione di coordinatore del Servizio, per conto del soggetto gestore
- Psicologo
- Operatori Socio Sanitari
- Infermieri
- Terapisti della riabilitazione

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

L'ADI si configura quale Servizio di Ambito, ed è offerto in tutti i Comuni, in collaborazione con lo staff del Distretto Sociosanitario di Galatina, deputato alle azioni di cura domiciliari

Modalità di gestione del servizio

Gestione con affidamento a terzi mediante procedura di evidenza pubblica (si rimanda alle disposizioni contenute nel Regolamento per l'affidamento di servizi e prestazioni sociali a soggetti terzi)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 134.642,44

di cui :

€ 128.325,12

€ 6.317,32 residui passivi di Servizi in essere.

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|-----------------|
| - risorse umane | Euro 128.325,12 |
| - attrezzature | Euro |
| - utenze e consumi | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro 6.317,32 |



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 19

Denominazione servizio: Servizio di Assistenza Domiciliare in favore di persone con disabilità art. 87 r.r. 4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Persone con disabilità senza supporto familiare

n. utenti: 30

Obiettivi del servizio

- Favorire la permanenza nell'ambito familiare per soggetti in condizioni di autosufficienza o ridotta autosufficienza temporanea o permanente
- Incentivare la permanenza di persone autosufficienti in famiglia e nel proprio contesto sociale mediante misure di sollievo
- Consolidare il sistema dei servizi sociali esistenti, garantendo un miglioramento della qualità della vita
- Potenziare la rete dei servizi domiciliari
- Implementare il sistema dei servizi di prossimità

Principali attività previste

- Prestazioni di Assistenza Domiciliare con aiuto alla persona nello svolgimento delle normali attività quotidiane
- *Counseling* psicologico a sollievo di quelle situazioni personali o di carico familiare che, valutate dal Servizio Sociale Professionale, necessitano di tale intervento

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito
- Componenti del Servizio di Segretariato Professionale di Ambito
- Psicologo
- Assistente Sociale, con funzione di coordinatore del Servizio per conto del soggetto



- gestore
- Operatori Socio Sanitari

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il SAD si configura quale Servizio di Ambito ed è offerto in tutti i Comuni dell'Ambito. Soggetto titolare è il comune capofila

Modalità di gestione del servizio

Gestione con affidamento a terzi mediante procedura di evidenza pubblica (si rimanda alle disposizioni contenute nel Regolamento per l'affidamento di servizi e prestazioni sociali a soggetti terzi)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 186.007,17

di cui :

€ 183.560,16

€ 2.447,01 residui passivi di Servizi in essere.

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro	183.560,16
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	2.447,01



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 20

Denominazione servizio: Tirocini Formativi – Inserimento Lavorativo persone con disabilità

art. 102 r.r. 4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Persone con disabilità

n. utenti: 60

Obiettivi del servizio

- Favorire l'inserimento lavorativo dei disabili
- garantire un miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità
- Promuovere e sostenere la qualità di vita delle famiglie, e la loro partecipazione attiva, in termini di welfare community, alla realizzazione del benessere individuale e collettivo

Principali attività previste

- Monitoraggio di Enti e Aziende disponibili all'inserimento lavorativo del disabile
- Accompagnamento di Enti e Aziende durante il periodo di inserimento lavorativo del disabile
- Elaborazione di piani individuali di inserimento lavorativo
- Supporto ed accompagnamento del disabile
- Attività formative e di orientamento

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale dell'Ambito
- Componenti del Servizio di Segretariato Sociale Professionale di Ambito
- Componenti della Rete Informagiovani Sociale di Ambito
- Tutor dell'azienda



Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il Servizio si configura quale Servizio di Ambito, ed è offerto in tutti i comuni dell'Ambito, in collaborazione con il Centro per l'Impiego e gli Enti di formazione

Modalità di gestione del servizio

Gestione in economia

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 146.107,41

di cui :

€ 132.000,00

€ 14.107,41 residui passivi di Servizi in essere.

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro	132.000,00
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	14.107,41



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 21

Denominazione servizio: Servizi Complementari di Welfare Leggero in favore di persone con disabilità art. 87 r.r. 4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Persone con disabilità

n. utenti: Persone con disabilità senza supporto familiare: 30

Obiettivi del servizio

- Supportare il disabile nel proprio ambiente di vita
- Sostenere le famiglie, nelle quali sono presenti disabili, e alleviare il loro carico di cura
- Consolidare il sistema dei servizi sociali e sanitari esistenti, garantendo un miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità e del suo nucleo
- Promuovere e sostenere la qualità di vita delle famiglie, e la loro partecipazione attiva, in termini di welfare community, alla realizzazione del benessere individuale e collettivo.

Principali attività previste

Il Servizio di Welfare Leggero comprende prestazioni di tipo complementare al SAD in favore di persone disabili.

Sono prestazioni di Welfare Leggero quelle di aiuto alla persona nello svolgimento delle normali attività quotidiane, tra cui:

- Accompagnamento dell'utente, nel caso in cui i familiari siano impossibilitati, o in assenza degli stessi, ad eventuali visite mediche, per disbrigo di pratiche, per ulteriori spese e altre necessità che si potrebbero verificare nel corso dello svolgimento del servizio
- disbrigo pratiche quotidiane (pagamenti bollette, acquisto farmaci e prodotti alimentari, ecc..)



- aiuto dell'utente nella preparazione dei pasti
- coinvolgimento di parenti, vicini, volontari
- rapporto con le strutture socio-ricreative e culturali del territorio
- partecipazione agli interventi di socializzazione e/o di recupero che impegnano l'utente

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito
- volontari

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il servizio si configura quale servizio di Ambito, ed è offerto in tutti i comuni dell'Ambito, in collaborazione con Organizzazioni di Promozione Sociale, organizzazioni di volontariato, privati cittadini .

Modalità di gestione del servizio

Gestione con affidamento a terzi mediante procedura di evidenza pubblica (si rimanda alle disposizioni contenute nel Regolamento per l'affidamento di servizi e prestazioni sociali a soggetti terzi)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 29.700,00

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro	
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	9.700,00
- altri costi generali di gestione	Euro	20.000,00



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 22

Denominazione servizio: Servizio per l'integrazione scolastica e sociale dei diversamente abili art. 92 r.r. 4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Persone con disabilità

n. utenti: minori con disabilità: 20

Obiettivi del servizio

- Rimuovere gli ostacoli di natura fisica, psichica e ambientale che impediscono la piena fruizione del diritto allo studio dei portatori di handicap fisici, psichici e sensoriali
- Promuovere la frequenza delle scuole primarie e secondarie di primo grado, dei minori con diverse abilità attraverso il loro accompagnamento educativo attraverso l'impiego di personale specialistico
- Supportare il minore disabile e la famiglia alleviandone il carico di cura
- Ottimizzare il sistema dell'offerta di servizi esistenti
- Favorire l'integrazione dei bambini con handicap nelle scuole anche con l'ausilio di educatori specializzati per il sostegno e la sperimentazione di nuove metodologie di socializzazione e di apprendimento
- Contrastare fenomeni di marginalità
- Sviluppare potenzialità espressive e comunicative del minore

Principali attività previste

Attività didattiche di sostegno, realizzate in ambito scolastico con personale specialistico

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito



- N. 2 educatori specializzati, con esperienza nei Servizi ed interventi per la disabilità

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il servizio si configura quale servizio di Ambito, ed è attivato presso gli Istituti scolastici. Si rivolge ad un'utenza afferente da tutti i Comuni dell'Ambito ed è realizzato in collaborazione con i Consulenti familiari, il C.S.M., il Servizio Riabilitativo del Distretto Socio-sanitario di Galatina.

Modalità di gestione del servizio

Gestione in economia

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 86.235,10

MACROVOCI DI SPESA

- | | | |
|------------------------------------|------|-----------|
| - risorse umane | Euro | 86.235,10 |
| - attrezzature | Euro | |
| - utenze e consumi | Euro | |
| - altri costi generali di gestione | Euro | |



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 23

Denominazione servizio: Servizio per l'integrazione extrascolastica e sociale dei diversamente abili artt. 92 e 60 r.r. 4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Persone con disabilità
n. utenti: minori con disabilità 40

Obiettivi del servizio

- Supportare il minore disabile e la famiglia alleviandone il carico di cura
- Ottimizzare il sistema dell'offerta di servizi esistenti
- Progettare e realizzare interventi di socializzazione ed educativo-ricreativi
- contrastare fenomeni di marginalità attraverso la realizzazione di contesti di aggregazione "positiva" ed "alla pari"
- sviluppare potenzialità espressive e comunicative

Principali attività previste

- Attività ludico-educative di animazione extrascolastiche, rivolte a promuovere le relazioni tra ragazzi, a valorizzare le propensioni e gli interessi dei ragazzi con la collaborazione delle locali scuole e delle associazioni del territorio
- attività ricreative, culturali, sportive, ecc.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito
- Educatori professionali con esperienza nei Servizi ed interventi per la disabilità
- Animatori con esperienza nei Servizi ed interventi per la disabilità
- volontari



Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il Servizio si configura quale servizio di Ambito, ed è attivato a potenziamento dei Servizi ed interventi, anche socio-sanitari, presenti nel territorio dell'Ambito. Si rivolge ad un'utenza afferente da tutti i Comuni dell'Ambito ed è realizzato in collaborazione con i Consulenti familiari, il C.S.M., il Servizio Riabilitativo del Distretto Socio-sanitario di Galatina.

Modalità di gestione del servizio

Gestione con affidamento a terzi mediante procedura di evidenza pubblica (si rimanda alle disposizioni contenute nel Regolamento per l'affidamento di servizi e prestazioni sociali a soggetti terzi)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 170.260,92

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro	170.260,92
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 24

Denominazione servizio: Trasporto Sociale

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Persone con disabilità

n. utenti: minori con disabilità 30

Obiettivi del servizio

- Supportare il minore e l'adulto disabile e la famiglia alleviandone il carico di cura
- Ottimizzare la fruizione dei servizi esistenti
- Contrastare fenomeni di marginalità attraverso la facilitazione alla fruizione di contesti di aggregazione "positiva"
- Assicurare pari opportunità

Principali attività previste

- Trasporto verso centri di attività ludiche, educative, ricreative e culturali, presenti nel territorio dell'Ambito, rivolto a persone adulte con disabilità

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito
- autisti
- assistenti ausiliari
- volontari

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il Servizio si configura quale Servizio di Ambito, e si rivolge ad un'utenza afferente da tutti i Comuni dell'Ambito. È realizzato in collaborazione con il Distretto Socio-Sanitario di



Galatina.

Modalità di gestione del servizio
--

Gestione con affidamento a terzi mediante procedura di evidenza pubblica (si rimanda alle disposizioni contenute nel Regolamento per l'affidamento di servizi e prestazioni sociali a soggetti terzi)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 184.390,35

di cui :

€ 122.509,87

€ 61.880,48 residui passivi di Servizi in essere.

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro	
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	184.390,35



POLITICHE DI CONTRASTO ALLE DIPENDENZE



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 25

Denominazione servizio: PIANO D'AZIONE SULLE DIPENDENZE art 102 r.r. 04/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Tossicodipendenti, Ex tossicodipendenti, Minori, Giovani e rispettive Famiglie
n. utenti: 60, tossicodipendenti ed ex-tossicodipendenti, Minori, giovani e rispettive famiglie residenti nell'Ambito

Obiettivi del servizio

- Prevenire le dipendenze patologiche attraverso progetti individualizzati socio-sanitari e processi di aiuto integrati;
- Potenziare le autonomie delle persone dipendenti e favorirne l'integrazione sociale;
- Monitorare situazioni di minore criticità per le quali non è necessario il ricorso al programma terapeutico di recupero, ma un programma informativo-educativo;
- Potenziare il *Welfare* d'accesso attraverso accoglienza ed orientamento;
- Potenziare i percorsi di integrazione e di reinserimento nel mondo del lavoro per ex-tossicodipendenti;
- Favorire maggiore informazione sul fenomeno della tossicodipendenza al fine di ridurre il rischio di dipendenza nella popolazione giovanile.

Principali attività previste

- Costituzione Servizio Integrato per le Dipendenze
- Protocollo d'intesa operativo tra Prefettura (NOT), S.S.P.A e Ser.T;
- Strutturazione di modalità operative di intervento, caratterizzate dall'integrazione delle varie professionalità socio-sanitarie territoriali;
- Predisposizione e realizzazione di progetti di intervento individualizzati strutturati dal S.S.P.A. in collaborazione con i Servizi Socio Sanitari e le Agenzie Educative del territorio;
- Monitoraggio e verifica periodica degli obiettivi raggiunti con eventuale



- rimodulazione del progetto di intervento individualizzato;
- Attivazione di un Numero Verde;
- Attivazione di Tirocini Formativi presso le “Aziende Solidali” del territorio;
- Realizzazione di incontri di informazione e confronto, con professionisti del settore, divulgazione di deplians, realizzazione di spot pubblicitari, manifesti ed interventi radiofonici.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistenti Sociali del S.S.P.A.;
- Operatori del Servizio Integrato Territoriale per le Tossicodipendenze;
- Operatori del Centro Ascolto Arcobaleno;
- Operatori della Prefettura – NOT-;
- Operatori dei Servizi del Distretto Socio Sanitario.

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il servizio si configura quale Servizio di Ambito, ed è rivolto a tutti i Comuni dell’Ambito, in collaborazione con il Servizio Territoriale per le Tossicodipendenze, i Servizi ASL, il C.P.I., i Servizi della Giustizia, la Prefettura (NOT), le Aziende Solidali e le Agenzie Educative del territorio.

Modalità di gestione del servizio

Gestione in economia e, per la realizzazione dei Tirocini Formativi, affidamento mediante procedura di evidenza pubblica

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 293.584,83
 di cui :
 € 165.612,87
 € 127.971,96 residui passivi di Servizi in essere.

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro	12.180,96
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	281.403,87



POLITICHE CON LE PERSONE CON DISABILITÀ PSICHICA



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 26

Denominazione servizio: Servizio di Assistenza ed Educativa Familiare e Territoriale art. 87 r.r.4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Persone con disabilità psichica
n. utenti: famiglie 30
persone con disagio psichico 30

Obiettivi del servizio

- Favorire la permanenza delle persone con disturbi mentali nell'ambiente familiare.
- Favorire la comprensione della malattia e delle sue conseguenze patologiche e comportamentali
- Aumentare il livello di autonomia della persona con disagio psichico attraverso la creazione di rapporti con il territorio
- Favorire la prevenzione della patologia psichiatrica nei minori facenti parte di nuclei familiari, ove vi sia un componente in situazione di disagio psichico.

Principali attività previste

- Sostegno alla famiglia del soggetto affetto da malattia mentale, finalizzato a contenere le tensioni all'interno del nucleo familiare e a favorire l'accettazione del malato e della sua malattia e prevenire ulteriori disagi soprattutto in presenza di minori
- Attivazione di relazioni della persona disabile in contesti di socializzazione esterni alla famiglia di origine.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Educatori professionali.
- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito
- Professionisti del CSM
- Professionisti del Servizio Riabilitativo



- Psicologi.

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio
--

Il servizio si configura quale servizio di Ambito, ed è offerto in tutti i Comuni dell'Ambito, in collaborazione con il CSM. E con il Servizio Riabilitativo

Modalità di gestione del servizio
--

Gestione con affidamento a terzi mediante procedura di evidenza pubblica

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 243.485,78

di cui :

€ 223.692,84

€ 19.792,94 residui passivi di Servizi in essere.

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro 243.485,78
- attrezzature	Euro
- utenze e consumi	Euro
- altri costi generali di gestione	Euro



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 27

Denominazione servizio: Tirocini Formativi – Inserimento Lavorativo persone con disabilità

art. 102 r.r. 4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Persone con disabilità psichica
n. utenti: Persone con disabilità psichica 30

Obiettivi del servizio

- Favorire l'inserimento lavorativo dei disabili
- Promuovere e favorire il miglioramento della qualità della vita del disabile e del suo nucleo
- Promuovere e sostenere la qualità di vita delle famiglie, e la loro partecipazione attiva, in termini di *welfare community*, alla realizzazione del benessere individuale e collettivo

Principali attività previste

- Monitoraggio di Enti e Aziende disponibili all'inserimento lavorativo del disabile
- Accompagnamento di Enti e Aziende durante il periodo di inserimento lavorativo del disabile
- Elaborazione di piani individuali di inserimento lavorativo
- Supporto ed accompagnamento del disabile
- Attività formative e di orientamento

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale dell'Ambito



- Componenti del Servizio di Segretariato Sociale Professionale di Ambito
- Componenti della Rete Informagiovani Sociale di Ambito
- Tutor dell'azienda

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il servizio si configura quale servizio di Ambito, ed è offerto in tutti i Comuni dell'Ambito, in collaborazione con il Centro di Salute Mentale, il Servizio Riabilitativo, il Centro per l'Impiego e gli Enti di Formazione

Modalità di gestione del servizio

Gestione in economia

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 110.607,72

di cui :

€ 103.748,96

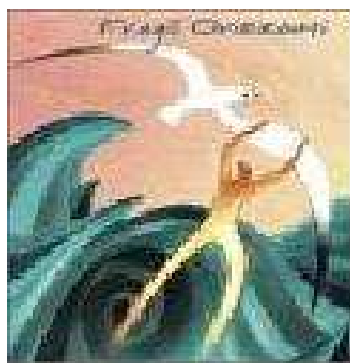
€ 6.858,76 residui passivi di Servizi in essere.

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro 110.607,72
- attrezzature	Euro
- utenze e consumi	Euro
- altri costi generali di gestione	Euro



POLITICHE PER INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO **DI** **GALATINA**

PROV. **DI** **LECCE**

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI X NO

Numero progressivo: **28**

Denominazione servizio: Borse lavoro e tirocini formativi per soggetti svantaggiati art. 102 del r.r. 4/2007

Destinatari finali: soggetti appartenenti a nuclei familiari in condizioni di disagio socio-economico

n. utenti: 20

Obiettivi del servizio

- Favorire l'inserimento lavorativo di cittadini privi di occupazione e di adeguati mezzi di sussistenza.
- Garantire un'adeguata entrata economica, per un periodo di tempo limitato, per far fronte a situazioni di bisogno.
- Migliorare le condizioni di vita di soggetti e nuclei familiari disagiati agevolando l'autonomia e l'indipendenza economica.

Principali attività previste

- Protocollo operativo con il Centro per l'Impiego e la rete di "Aziende Solidali".
- Predisposizione di Piani Individualizzati di inclusione sociale.
- Elaborazione di percorsi di inserimento lavorativo.
- Avviamento degli inserimenti lavorativi.
- Individuazione di tutor interni all'Ente ospitante.
- Valutazione e monitoraggio dei Piani individuali di accompagnamento.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale d'Ambito
- Tutor interni all'Ente ospitante

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

L'intervento si configura quale azione di contrasto alle povertà attuata dall' Ambito, ed è



offerto in tutti i Comuni dell'Ambito, in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Galatina, con l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Lecce, con la rete di "Aziende Solidali" del territorio ed altri eventuali partner coinvolti.

Modalità di gestione del servizio
--

Gestione in economia.

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 182.967,21

di cui :

€ 159.712,27

€ 23.254,94 residui passivi di Servizi in essere.

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro	182.967,21
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 29

Denominazione servizio: Servizi di Contrasto della povertà art. 102 del r.r. 4/2007

Destinatari finali: famiglie in condizioni di disagio
n. utenti: 100

Obiettivi del servizio

- Potenziare gli interventi di sostegno a favore dei soggetti e nuclei svantaggiati, già in carico al S.S.P.
- Favorire il soddisfacimento dei bisogni primari e di sussistenza delle persone indigenti.

Principali attività previste

- Reperimento Associazioni di Volontariato del territorio, tramite Avviso Pubblico.
- Convenzione con le Associazioni disponibili.
- Accordo con il Banco Alimentare
- Predisposizione di Piani di Intervento Individualizzati, a favore dei soggetti e nuclei familiari svantaggiati, in carico al SSPA .
- Trasporto e distribuzione diretta di beni alimentari di prima necessità.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale d'Ambito
- Volontari



Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

L'intervento si configura quale azione di contrasto alle povertà attuata dall' Ambito, ed è offerto in tutti i Comuni dell'Ambito, in collaborazione con le Associazioni di Volontariato.

Modalità di gestione del servizio

Gestione in economia.

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 27.000,00

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro
- attrezzature	Euro
- utenze e consumi	Euro
- altri costi generali di gestione	Euro 27.000,00



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 30

Denominazione servizio: Alloggi di Pronta Accoglienza ed Emergenza art. 102 del r.r. 4/2007

Destinatari finali: Soggetti e famiglie in condizioni di emergenza abitativa
n. utenti: 10

Obiettivi del servizio

- Consentire soluzioni abitative immediate in presenza di situazioni di emergenza e di massima urgenza, con carattere di temporaneità.
- Sostegno ai nuclei familiari in difficoltà e in situazioni di emergenza.
- Evitare l'istituzionalizzazione.
- Evitare la disgregazione del nucleo familiare.

Principali attività previste

- Mappatura della disponibilità di alloggi nei Comuni dell'Ambito.
- Accordo di collaborazione con lo IACP.
- Reperimento di alloggi di privati o altre strutture di pronta accoglienza.
- Accompagnamento presso la struttura individuata.
- Predisposizione di idoneo progetto individualizzato, finalizzato al superamento dello stato di emergenza.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale d'Ambito
- Referenti del Servizio di Segretariato Sociale
- Personale Amministrativo dell'Ufficio di Piano



Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

L'intervento si configura quale azione di contrasto alle povertà attuata dall' Ambito, ed è demandato alla gestione dell'Ufficio di Piano, e sotto il profilo tecnico, del Segretariato Sociale, del Servizio Sociale Professionale, in collaborazione con lo I.A.C.P. (Istituto Autonomo Case Popolari) di Lecce , le strutture di Bed and Breakfast ed altre strutture di pronta accoglienza presenti sul territorio.

Modalità di gestione del servizio

Gestione in economia.

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 22.582,65

di cui :

€ 21.540,00

€ 1.042,65 residui passivi di Servizi in essere.

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro	
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	22.582,65



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 31

Denominazione servizio: Corsi di formazione

Destinatari finali: soggetti svantaggiati
n. utenti: 20

Obiettivi del servizio

- Favorire l'apprendimento di competenze professionali specifiche nelle persone svantaggiate o comunque prive di professionalità per facilitare l'accesso delle stesse nel mondo del lavoro.
- Conciliare la qualità dell'offerta formativa con la domanda specialistica delle imprese.

Principali attività previste

Promozione e realizzazione di percorsi formativi specifici, corrispondenti alle esigenze aziendali, di intesa con il CPI ed in collaborazione con Enti di Formazione Accreditati.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito
- Referenti del Segretariato Sociale Professionale

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

L'intervento si configura quale azione di contrasto alle povertà attuata dall' Ambito, ed è offerto in tutti i Comuni dell'Ambito, in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Galatina, gli Enti di Formazione Accreditati e l'Azienda Speciale per i Servizi alle Imprese della Camera di Commercio di Lecce.

Modalità di gestione del servizio



Gestione in economia.

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 6000,00

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro
- attrezzature	Euro
- utenze e consumi	Euro
- altri costi generali di gestione	Euro 6000,00



POLITICHE GIOVANILI



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo 32

Denominazione servizio: Laboratori Urbani Bollenti Spiriti

Destinatari finali: Tipologia di utenti: giovani e rispettive famiglie residenti nell'Ambito

Obiettivi del servizio

- dare ai giovani l'opportunità di essere protagonisti, offrendo loro una vasta rete di iniziative e di idee in una prospettiva di collaborazione tra città, enti, associazioni, istituzioni;
- animare spazi dove i giovani possano esprimere la propria creatività e le proprie potenzialità per comunicare e realizzarsi;
- creare, a partire dagli spazi attrezzati e dai luoghi fisici, situazioni dove i giovani possano riscoprire le proprie origini, le peculiarità storiche e culturali, conoscere e capire il proprio territorio;
- creare le condizioni per la nascita e la diffusione di imprenditorialità tra i giovani di ogni età e condizione sociale, accompagnando e sostenendo le loro idee innovative e valorizzando le differenze di genere e culturali;
- promuovere nuove professioni-nuovi mestieri legati al patrimonio artistico, alla creatività/espressività, alla cultura, alle tradizioni, con la prospettiva che i giovani si organizzino in gruppi e si propongano per la gestione dei servizi collegati.

Principali attività previste

Attivazione dei Laboratori Urbani per contribuire alla valorizzazione del grande patrimonio di idee, creatività e risorse umane delle nuove generazioni; promozione del territorio e del turismo, che favorisca il rinnovamento culturale e contribuisca al



miglioramento della qualità della vita dei giovani e delle comunità locali; creazione di luoghi di animazione, di creatività e di protagonismo per i giovani, ma anche di apprendimento, in grado di offrire, al contempo, la possibilità di acquisire e sviluppare abilità funzionali alle future scelte lavorative.

Si intende, pertanto, coniugare il bisogno di incontro e aggregazione dei giovani, il loro interesse nei diversi settori della creatività, le loro conoscenze nel campo delle nuove tecnologie con le risorse e le tradizioni culturali, artistiche e artigianali del territorio, favorendo anche il recupero di antichi mestieri in chiave moderna.

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il Servizio si configura quale Servizio di Ambito, ed è offerto in 5 Comuni dell’Ambito.

Modalità di gestione del servizio

Il Servizio sarà affidato, a seguito di regolare procedura di evidenza pubblica, ad Associazioni o Cooperative.

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 770.000,00

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro	
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	770.000,00



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO **DI** **GALATINA**

PROV. **DI** **LECCE**

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 33

Denominazione servizio: Rete InformaGiovani Sociale di Ambito

Destinatari finali: Il Servizio è rivolto a TUTTI i giovani e alle loro famiglie, in particolare agli adolescenti e ai ragazzi che frequentano le scuole medie e gli Istituti Superiori, ai giovani adulti, ai giovani diversamente abili, ai giovani immigrati, agli Enti ed istituzioni.

Obiettivi del servizio

- incrementare le attività di reinserimento lavorativo, sviluppando anche progetti formativi per l'educazione al lavoro;
- pubblicizzare i corsi di formazione attivi e creazione di un *feedback* tra Enti di formazione, aziende e giovani;
- sviluppare una Rete di Aziende Solidali, attraverso azioni di tutoraggio, grazie alla quale concorrere alla realizzazioni dei servizi di Ambito;
- coinvolgere tutte le Scuole di ogni ordine e grado, presenti sul territorio dell'Ambito, per integrare e rendere complementare l'offerta formativa delle stesse, con la programmazione dell'Ambito;
- promuovere interventi che soddisfino i bisogni di ascolto e di espressività dei ragazzi e degli adolescenti;
- promuovere interventi che favoriscono l'aggregazione dei ragazzi e degli adolescenti;
- coinvolgere tutti gli attori sociali, presenti sul territorio dell'Ambito, perché concorrano al raggiungimento dei LEP;



Principali attività previste

- Consolidamento della Rete InformaGiovani Sociale di Ambito, all'interno della quale i responsabili ricoprono la figura dell'“**animatore di comunità**” che va ad operare in contesti come centri sociali, centri gioco, centri culturali, centri per le famiglie, club giovanili, allo scopo di sviluppare attività di prevenzione e di integrazione sociale, operando nell'ambito di servizi e progetti culturali e del tempo libero.
- Prosecuzione dell'attività di conoscenza delle aziende del territorio, finalizzata alla creazione di una **Rete di Aziende Solidali**, per la promozione di forme di *partnership* innovative, che favoriscano un ruolo attivo e visibile delle stesse nell'Organizzazione ed Offerta di Servizi Sociali alla Comunità Locali.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

6 Responsabili della Rete InformaGiovani Sociale di Ambito, laureati in Scienze della Comunicazione e Scienze Politiche.

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il Servizio si configura quale servizio di Ambito, ed è offerto in tutti i Comuni dell'Ambito, in collaborazione con il Distretto Socio-Sanitario, il Centro per l'Impiego, le Scuole, le aziende e le Associazioni.

Modalità di gestione del servizio

Gestione diretta

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 177.332,17
di cui :
€ 159.890,72
€ 17.441,45 residui passivi di Servizi in essere.

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro 159.549,55
- attrezzature	Euro 3000
- utenze e consumi	Euro
- altri costi generali di gestione	Euro 14.782,62



POLITICHE PER L'IMMIGRAZIONE



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 34

Denominazione servizio: Servizio Immigrazione con welfare d'accesso

Indicare [Art. di rif. del r. r. 4/2007](#): art. 108 r.r. 4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Persone straniere immigrate
n. utenti: 600

Obiettivi del servizio

- Assicurare agli immigrati l'accesso ai Servizi socio-sanitari integrati presenti sul territorio;
- Accrescere la capacità del sistema di welfare d'accesso al fine di integrare ed elaborare risposte adeguate, assicurando parità di trattamento a tutti i cittadini;
- Promuovere percorsi personalizzati di inclusione sociale al fine di sviluppare una solida cultura di cittadinanza;
- Realizzare informazione e orientamento;
- Prevedere la presenza costante di un Mediatore Interculturale sia presso l'Ambito, sia presso il Distretto socio-sanitario che si occupi di facilitare e potenziare la comunicazione tra cittadini immigrati e istituzioni con azioni di *front-office* e di *out-door*;
- Promuovere diritti di cittadinanza;
- Favorire l'integrazione sociale e culturale;
- Favorire e sostenere la costruzione di reti tra tutti i servizi che operano nel campo dell'immigrazione;
- Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- Creazione di un Tavolo di Concertazione permanente sull'immigrazione;
- Creazione di una banca dati specifica;
- Attivare percorsi di promozione dell'intercultura ;



- Sensibilizzare il personale docente degli Istituti Scolastici e gli stessi alunni al concetto di diversità di cultura, religione, lingua e costume inteso non come elemento discriminatorio ma come diritto costituzionalmente riconosciuto;

Principali attività previste

Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale:

- accesso ai servizi socio assistenziali;
- compilazione elettronica istanze di richiesta-rinnovo dei titoli di soggiorno;
- inoltro domande per ricongiungimenti familiari;
- assistenza ed inoltro on-line di domande di regolarizzazione lavoratori domestici stranieri;
- assistenza per l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale;
- consulenza legale;
- mediazione interculturale in *front-office* e in *out-door* sia presso i servizi di *welfare* d'accesso dell'Ambito, sia presso le strutture sanitarie distrettuali;
- disbrigo pratiche burocratiche;
- assistenza al lavoro e compilazione curricula;
- collegamenti con scuole ed associazioni;
- informazione, consulenza ed orientamento;
- creazione di una banca dati sul fenomeno dei flussi migratori nei Comuni del territorio di Ambito di Galatina;
- promozione di una rete di servizi;
- partecipazione in veste di attori sociali al Consiglio Territoriale Provinciale dell'Immigrazione;
- promozione e realizzazione di un Tavolo di concertazione permanente sull'immigrazione di pertinenza dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina;
- realizzazione iniziative di promozione dell'intercultura;

Servizio di Mediazione linguistica e culturale:

- Favorire l'accesso ai servizi socio assistenziali;
- Interpretariato e traduzione in lingua italiana dei bisogni espressi dagli utenti stranieri;
- Presenza costante ed in turnazione presso i servizi di *welfare* d'accesso dell'Ambito con affiancamento operatori in *front-office*;
- Presenza presso le strutture sanitarie distrettuali, quali consultori, poliambulatori, pronto soccorso, URP, CUP;
- Attività di accompagnamento dell'utenza presso tutti i servizi con attività in *out-door*;
- Favorire e promuovere l'intercultura presso gli Istituti scolastici;
- Coinvolgere e sensibilizzare le Associazioni presenti sul territorio al tema dell'intercultura;
- disbrigo pratiche burocratiche;

Percorsi di promozione dell'Intercultura:

- Attuazione di percorsi volti alla promozione di processi plurali di educazione interculturale, presso gli Istituti Scolastici dei Comuni dell'Ambito, con incontri organizzati *ad hoc* che vedano la presenza di professionisti operanti nel settore dell'immigrazione e accoglienza, oltre a diversi cittadini stranieri presenti sul nostro territorio, tra cui Mediatori Culturali e stranieri perfettamente integrati e che hanno avuto percorsi di vita diversi e non sempre agevoli.
- Organizzazione di manifestazioni, seminari, meeting, eventi culturali che abbiano come scopo principale quello di promuovere l'integrazione socio-culturale sensibilizzando così il territorio alla multiculturalità.
- Creazione e divulgazione di materiale informativo, sui servizi socio-sanitari, e sulle modalità di accesso agli stessi da parte dei cittadini stranieri presenti sul territorio;



Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Professionista esperto con attività di coordinatore del Servizio Immigrazione;
- Legale;
- Mediatori interculturali;
- Personale ASL .

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il servizio si configura quale Servizio di Ambito, ed è offerto in tutti i Comuni dell'Ambito, in collaborazione con il Distretto Socio-Sanitario, il Centro per l'impiego, le Scuole e le Associazioni.

Modalità di gestione del servizio

Gestione diretta

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 197.765,85
di cui :
€ 172.945,77
€ 24.820,08 residui passivi di Servizi in essere.

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro 140.467,05
- attrezzature	Euro 10.000,00
- utenze e consumi	Euro 10.842,24
- altri costi generali di gestione	Euro 36.456,56



AZIONI TRASVERSALI E DI SISTEMA



- e nazionali in materia di politiche sociali, e dalla rete dei servizi;
- raccogliere e registrare la domanda sociale, in modo da contribuire a predisporre piattaforme conoscitive necessarie all'aggiornamento del Piano di Zona;
- offrire ascolto attento a tutte le persone in difficoltà, per garantire risposte che si caratterizzano per completezza, accessibilità, immediatezza, personalizzazione, obiettività, imparzialità e riservatezza.

Principali attività previste

Attraverso i front-office, istituiti in tutti i Comuni dell'Ambito, il Segretariato Sociale Professionale di Ambito svolge le seguenti attività:

- ascolto del cittadino, attraverso il colloquio diretto, per la rilevazione dei bisogni;
- informazione e orientamento riferito ai servizi, agli interventi e alle risorse del territorio in rapporto al bisogno espresso;
- informazione sulle procedure per l'accesso ai servizi;
- invio delle istanze al Servizio Sociale Professionale di Ambito, o al Servizio Sociale Professionale Comunale, in ragione delle rispettive competenze;
- raccolta di reclami riguardo ad eventuali disservizi, carenze o ostacoli sull'accesso ai servizi.
- Animazione del territorio e promozione della cittadinanza.

Nella funzionalità del servizio assume particolare importanza la comunicazione in rete tra i front-office, il Servizio Sociale Professionale, l'Ufficio di Piano e il Distretto Socio-Sanitario.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

n. 6 Esperti nei Servizi alla Persona e nella Comunicazione.

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il servizio si configura quale Servizio di Ambito. È offerto in tutti i Comuni dell'Ambito e si struttura in un nucleo centrale (Focal Point), allocato nel Comune di Galatina, presso l'immobile sito in Via Montegrappa, e in numero 6 *front office* territoriali, uno per ciascun Comune dell'Ambito, connessi in rete da un sistema informativo unitario, che permette un continuo flusso delle istanze e delle informazioni tra il Comune Capofila, i singoli Comuni, e il territorio, ed in particolare, tra i cittadini ed il Servizio Sociale Professionale di Ambito, chiamato ad affrontare la risposta alle istanze pervenute, attraverso l'offerta di prestazioni e interventi specifici.

La presenza in ciascun Comune dell'Ambito, come richiesto dal Regolamento Regionale, assicura la massima fruibilità da parte di tutti i cittadini.

Modalità di gestione del servizio

gestione in economia

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 323.429,78



MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro 323.429,78
- attrezzature	Euro
- utenze e consumi	Euro
- altri costi generali di gestione	Euro



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 X 2011 X 2012 X

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO
 SERVIZI DOMICILIARI
 SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
 SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
 SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
 MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 36

Denominazione servizio: **Porta Unica di Accesso – Welfare d'Accesso**

Indicare [Art. di rif. del r. r. 4/2007](#): art. 3 Reg. 4/07

Destinatari finali: singoli, famiglie, gruppi formali ed informali della comunità, enti ed istituzioni e servizi della rete.

n. utenti: 61.859 (popolazione dell'Ambito)

Obiettivi del servizio

Il welfare d'accesso socio-sanitario deve garantire la presenza di spazi pubblici di immediato e facile accesso, che soddisfino il bisogno del cittadino di avere informazioni immediate e complete sui diritti esigibili e sulle risorse del territorio, ogniquale volta che situazioni personali e/o familiari richiedano interventi di carattere socio-sanitario.

La finalità precipua è permettere la realizzazione di una dinamica circolare, in cui ad essere mobilitati sono i flussi informativi e non gli utenti, ai quali peraltro si garantirà un referente, individuato nel profilo professionale dell'Assistente Sociale, per l'accompagnamento durante il percorso individuale programmato.

In particolare, le funzioni della PUA sono:

- a) funzione di informazione, lettura della domanda, consulenza, orientamento della persona e della famiglia al fine di trovare una risposta ai bisogni riscontrati, che comprende :
 - l'informazione sulle risorse del territorio, la rete dei servizi istituzionali, le iniziative progettuali e gli interventi socio assistenziali e socio educativi;
 - l'accoglienza, decodifica e valutazione del bisogno, l'orientamento e l'accompagnamento nel sistema integrato dei servizi.
- b) Funzione di monitoraggio dei bisogni del territorio, che comprende:



- la rilevazione e monitoraggio dei bisogni espressi dalle comunità locali e delle risposte offerte dal sistema;
 - il concorso nella creazione di una banca dati aggiornata dei bisogni rilevati, che consenta una periodica elaborazione dei dati raccolti, a livello territoriale e provinciale.
- c) Funzione di Filtro ed attivazione dei percorsi della rete dei servizi.
 Gli sportelli PUA svolgono una funzione di filtro della domanda dei cittadini e favoriscono la connessione del bisogno alla prestazione o Servizio, indicando il percorso da compiersi per il riconoscimento di un diritto o la fruizione di una opportunità, al fine di evitare al cittadino in stato di bisogno ulteriore disagio nella individuazione del Servizio appropriato.

Principali attività previste

- Orientamento della domanda, programmazione dell'offerta dei servizi;
- accoglimento all'interno dell'ambito distrettuale di tutte le richieste di assistenza domiciliare, semiresidenziale e residenziale a gestione integrata e partecipata, attraverso la richiesta diretta dell'utente o proveniente dalla cosiddetta rete formale del distretto interessato (MMG/PLS, Unità Operative distrettuali, Presidi Ospedalieri, Servizi Sociali);
- attivazione degli altri referenti territoriali competenti della rete formale e informale dell'utente per un approfondimento della richiesta.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Personale esperto (medico, infermiere, assistente Sociale) distaccato dall' ASL con appositi ordini di servizio.

n. 6 Esperti nei Servizi alla Persona e nella Comunicazione.

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il servizio si configura quale Servizio di Ambito. Opera, in maniera sinergica ed integrata con il Distretto ASL ed è allocato presso le sedi dei front-office municipali del Segretariato Sociale Professionale di Ambito.

Modalità di gestione del servizio

gestione in economia

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 160.917,92

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|-----------------|
| - risorse umane | Euro 160.917,92 |
| - attrezzature | Euro |
| - utenze e consumi | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro |



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 37

Denominazione servizio: **SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE – WELFARE DI PRESA IN CARICO**

Indicare [Art. di rif. del r. r. 4/2007](#): art. 86 del Reg. 4/07

Destinatari finali: singoli, gruppi, famiglie residenti nei Comuni dell'Ambito

n. utenti: **61.859** (popolazione dell'Ambito)

Obiettivi del servizio

Il Servizio Sociale Professionale si prefigge di:

- valorizzazione della centralità delle persone e della loro capacità di scelta ed autodeterminazione;
- conoscenza ed approfondimento, con il supporto del Segretariato Sociale di Ambito, di bisogni e problemi sociali, al fine di predisporre interventi di prevenzione del disagio, potenziamento e attivazione delle risorse individuali familiari e comunitarie, di valorizzazione dell'individuo;
- assicurare la presa in carico dei casi e la predisposizione di progetti di intervento personalizzati, d'intesa con gli altri attori coinvolti;
- realizzazione di forme di cooperazione tecnica e di integrazione con altri attori sociali, pubblici e privati, e alla supervisione tecnica dei Servizi, tenuto conto delle eventuali disposizioni di organi giudiziari;
- partecipazione alle Unità di Valutazione Multidimensionale/Multidisciplinare (UVM) dei bisogni, ai fini dell'integrazione socio-sanitaria;
- attivazione di interventi coordinati sul territorio.



Principali attività previste

Il Servizio Sociale Professionale di Ambito svolge le seguenti funzioni:

- lettura e decodificazione della domanda sociale;
- rilevazione, monitoraggio, analisi e valutazione di nuovi bisogni ed elaborazione di proposte di intervento;
- presa in carico della persona, della famiglia e/o del gruppo sociale e predisposizione di progetti personalizzati;
- coordinamento, supervisione e indirizzo dei servizi ed enti gestori, di pertinenza dell'area assegnata e istruttoria tecnica degli atti amministrativi specifici dell'area medesima;
- attivazione e integrazione dei servizi e delle risorse in rete, accompagnamento e aiuto nel processo di promozione ed emancipazione;
- concorso nella pianificazione e coordinamento della rete dei servizi sociali e socio-sanitari;
- realizzazione di forme di cooperazione tecnica ed integrazione con altri attori sociali, pubblici e privati;
- erogazione di prestazioni di informazione, consulenza e aiuto professionale nella gestione dei fenomeni sociali.
- Sostegno ai minori appartenenti a nuclei familiari disagiati e frequentanti il Servizio Asilo Nido di Ambito, mediante progetti individualizzati, strutturati d'intesa con gli educatori;

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Assistenti Sociali regolarmente iscritti all'Albo Professionale.

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il Servizio Sociale Professionale si configura quale servizio di Ambito ed è titolare il Comune Capofila.

E' composto da uno staff di dodici assistenti sociali, di cui sei in ruolo presso i singoli Comuni, appositamente assegnate per 12 ore settimanali, ed altre sei, incaricate a contratto per 20 ore settimanali cadauna.

Lo staff unico di Ambito copre trasversalmente l'intero territorio, secondo un'articolazione per target ed aree d'intervento, diretta ed organizzata da un Coordinatore, supportato da ulteriori unità del Servizio.

Modalità di gestione del servizio

X gestione in economia

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 309.436,10

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|-----------------|
| - risorse umane | Euro 309.436,10 |
| - attrezzature | Euro |
| - utenze e consumi | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro |



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 X 2011 X 2012 X

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 38

Denominazione servizio: Sistema informativo

Indicare [Art. di rif. del r. r. 4/2007](#):

Destinatari finali: cittadini residenti nell'Ambito.

n. utenti: 61.859 (popolazione dell'Ambito)

Obiettivi del servizio

- Semplificare ed agevolare le procedure di accesso ai servizi effettuate dall'utente;
- rendere accessibile a tutti i cittadini la conoscenza completa e dettagliata dei diritti, delle procedure e delle opportunità rese disponibili dalle normative locali, regionali e nazionali in materia di politiche sociali, e dalla rete dei servizi;
- raccogliere e registrare la domanda sociale, in modo da contribuire a predisporre piattaforme conoscitive necessarie all'aggiornamento del Piano di Zona;
- migliorare l'integrazione tra operatori sociali e operatori amministrativi;
- ottimizzare il sistema di monitoraggio domanda/offerta;
- ottimizzare il sistema di valutazione sul gradimento dei servizi offerti;
- migliorare l'integrazione con gli operatori socio-sanitari.

Principali attività previste

- Raccogliere e registrare la domanda sociale;
- attivare un sistema di monitoraggio domanda/offerta;



- attivare un il sistema di valutazione sul gradimento dei servizi offerti.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Personale tecnico, amministrativo e contabile dell'Ufficio di Piano
- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito
- Personale Tecnico del Segretariato Sociale Professionale di Ambito

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il Servizio si configura quale Servizio di Ambito.
Tale servizio, si struttura in una postazione centrale allocabile nel Comune di Galatina, presso l'immobile sito in Via Montegrappa, e si articola in numero 6 postazioni territoriali, una per ciascun Comune dell'Ambito connesse in rete, e tali da consentire un continuo flusso delle istanze e delle informazioni tra il Comune Capofila, i singoli Comuni, e il territorio, ed, in particolare, tra i cittadini ed il Servizio Sociale Professionale di Ambito, chiamato ad affrontare la risposta alle istanze pervenute, attraverso l'offerta di prestazioni e interventi specifici.

Modalità di gestione del servizio

gestione diretta

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 90.266,93

di cui :

€ 58.162,98

€ 32.103,95 residui passivi di Servizi in essere.

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro	
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	90.266,93



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 X 2011 X 2012 X

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI X NO

Numero progressivo: 39

Denominazione servizio: **Pronto intervento sociale**

Destinatari finali: cittadini residenti nell'Ambito.

n. utenti: 61.859 (popolazione dell'Ambito)

Obiettivi del servizio

Il servizio del Pronto Intervento Sociale si propone di offrire una risposta concreta a situazioni impreviste ed imprevedibili, per necessità d'interventi richiesti fuori degli orari d'accesso al consueto servizio d'assistenza sociale.

Principali attività previste

1. funzioni di supporto alle forze dell'ordine (Polizia, Carabinieri, Polizia municipale), per risolvere il problema dell'emergenza sociale che si verifica, per esempio, quando le stesse forze dell'ordine trovano, nell'arco delle 24 ore, persone (minori, adulti, anziani, immigrati, ecc.) in condizioni di abbandono.
2. protocolli tra Amministrazione Comunale, Volontariato, Prefettura e Forze dell'Ordine coinvolgendo le risorse più opportune (centri di accoglienza, alberghi convenzionati, ecc.)
3. attivare le associazioni del volontariato che partecipano a tale progetto per effettuare l'accompagnamento della persona in condizione di bisogno



presso una delle strutture d'accoglienza che conservano la disponibilità di alcuni posti per i casi di estrema emergenza descritti.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Personale tecnico, amministrativo e contabile dell'Ufficio di Piano
- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito
- Personale Tecnico del Segretariato Sociale Professionale di Ambito
- Forze dell'Ordine

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il Servizio si configura quale Servizio di Ambito.

Modalità di gestione del servizio

gestione diretta

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 123.367,61

di cui :

€ 118.477,61

€ 4.890,00 residui passivi di Servizi in essere.

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|-----------------|
| - risorse umane | Euro 123.367,61 |
| - attrezzature | Euro |
| - utenze e consumi | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro |



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 X 2011 X 2012 X

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO
 SERVIZI DOMICILIARI
 SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
 SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
 SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
 MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI X NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: 40

Denominazione servizio: **Piano di Comunicazione Sociale**

Destinatari finali: 61.859 (popolazione dell'Ambito)

Obiettivi del servizio

Il Piano di comunicazione sociale, organizzato e realizzato dall'Ufficio di Piano è un programma finalizzato alla realizzazione di quell'interazione tra istituzioni, Terzo Settore e cittadini che dovrà essere in grado di condurre alla creazione di un network locale che si faccia promotore di uno stato sociale condiviso, capace di rispondere ai bisogni sociali e di declinare pienamente il sistema di diritti di cittadinanza sociale.

Principali attività previste

Al progetto di comunicazione sociale è affidata la costruzione dell'immagine del servizio sociale, concreta e simbolica, al fine di veicolare in modo appropriato l'innovazione che il Servizio Sociale Professionale di Ambito, il Segretariato Sociale e la PUA rappresentano. Il Portale Istituzionale dell'ambito, www.ambitozonagalatina.it, progettato in un'ottica moderna ed interattiva e realizzato secondo i criteri di accessibilità e usabilità, è rivolto all'illustrazione dei servizi, delle attività e dell'organizzazione dell'Ambito Territoriale Sociale.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Personale tecnico, amministrativo e contabile dell'Ufficio di Piano
- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito
- Personale Tecnico del Segretariato Sociale Professionale di Ambito



Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il servizio si configura quale Servizio di Ambito, ed è offerto in tutti i Comuni dell'Ambito.

Modalità di gestione del servizio

X gestione in economia

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 73.448,56

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro	
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	73.448,56



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 X 2011 X 2012 X

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO
 SERVIZI DOMICILIARI
 SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
 SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
 SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
 MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: 41

Denominazione servizio: U.V.M. Unità di Valutazione Multidimensionale

Indicare [Art. di rif. del r. r. 4/2007](#): art 3

Obiettivi del servizio

L'Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.) è un organismo composto da un team multiprofessionale, con competenze multidisciplinari, in grado di leggere le esigenze dei soggetti con bisogni sanitari e sociali complessi e di definire un progetto socio-sanitario personalizzato per la presa in carico integrata del cittadino.

L'UVM è lo strumento operativo dell'assistenza socio-sanitaria integrata che, secondo la normativa regionale, deve garantire l'integrazione della rete dei servizi sanitari, sociosanitari e socio-assistenziali a livello territoriale.

Costituisce, a livello di Ambito Territoriale, il filtro per l'accesso al sistema dei servizi socio-sanitari di natura domiciliare, semiresidenziale, residenziale a gestione integrata e compartecipata.

E' la individuazione e attuazione della migliore soluzione possibile per la persona riconosciuta in stato di bisogno socio sanitario, che incontri il gradimento della stessa e ne rispetti la libertà di scelta.

Gli obiettivi specifici della UVM sono ispirati ai seguenti principi:

- favorire, il più a lungo possibile, una idonea permanenza della persona in stato di bisogno socio sanitario presso il proprio domicilio;
- perseguire il rientro nell'ambiente di provenienza dopo la permanenza in strutture residenziali;
- promuovere il miglioramento continuo della qualità della vita nei servizi residenziali, semiresidenziali, domiciliari;



- promuovere azioni atte a ottimizzare le risorse territoriali;
- migliorare l'appropriato utilizzo delle alternative assistenziali, ottimizzando la spesa socio – sanitaria.

Principali attività previste

L' UVM costituisce l'anello operativo strategico per l'accesso al sistema dei servizi socio-sanitari di natura domiciliare, semi-residenziale e residenziale a gestione integrata e partecipata.

L'UVM svolge le seguenti funzioni:

- effettua la valutazione multidimensionale dell'autosufficienza ovvero del residuo grado di autonomia dell'utente, dei bisogni assistenziali suoi e del proprio nucleo familiare (valutazione di secondo livello, che fa seguito a quella di primo livello effettuata dalla PUA – Nucleo Centrale);
- verifica la presenza delle condizioni di ammissibilità ad un certo percorso di cura e assistenza;
- elabora il progetto socio-sanitario personalizzato, che deve essere condiviso con il paziente e con il nucleo familiare, e da essi sottoscritto, assicurando un uso ponderato delle risorse in una visione longitudinale e orientata alla pianificazione complessiva degli interventi;
- individua il responsabile del caso (case manager) per garantire l'attuazione e l'efficacia previste dal progetto personalizzato;
- verifica ed aggiorna l'andamento del progetto personalizzato;
- procede alla dimissione concordata;
- conserva la documentazione relativa ai casi valutati e, se richiesto, la fornisce a quanti ne hanno titolo.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

L'Unità di Valutazione Multidimensionale, organismo a carattere multidisciplinare, è composta da:

- un assistente sociale del Servizio Sociale Professionale di Ambito;
- un assistente sociale del Servizio Sociale Professionale del Comune di residenza dell'assistito;
- un Medico funzionario 1h per caso;
- un Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta per attivazione della Valutazione;
- un Medico Specialista (geriatra, medico esperto in riabilitazione, psichiatra, ecc) 1h per caso;
- un infermiere coordinatore 1h per caso;
- Un Medico Responsabile dell'ADI.

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il Servizio si configura quale Servizio di Ambito, ed è garantito in tutti i comuni dell'Ambito.

Modalità di gestione del servizio

gestione in economia



Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 52.681,44

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro 52.681,44
- attrezzature	Euro
- utenze e consumi	Euro
- altri costi generali di gestione	Euro



UFFICIO DI PIANO



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 X 2011 X 2012 X

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO
 SERVIZI DOMICILIARI
 SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
 SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
 SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
 MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 42

Denominazione servizio: UFFICIO DI PIANO art. 11 r.r. 04/07

Destinatari finali: cittadini residenti nell'Ambito

n. utenti: 61.859 (popolazione dell'Ambito)

Obiettivi del servizio

L'Ufficio di Piano, quale organo gestionale, amministrativo-contabile dell'Ambito, cura l'attuazione del Piano Sociale di Zona.

Principali attività previste

Tra le funzioni dell'Ufficio di Piano:

- la predisposizione degli atti per l'organizzazione e l'affidamento dei servizi, e la conseguente gestione delle procedure individuate;
- la predisposizione dei Protocolli d'Intesa e degli atti finalizzati a realizzare il coordinamento delle azioni riferibili al Piano di Zona;
- la predisposizione con l'ausilio del Servizio Sociale Professionale di Ambito, degli atti di programmazione per l'attuazione del Piano di Zona;
- il coordinamento, sotto il profilo amministrativo, del Servizio Sociale Professionale di Ambito e del Segretariato Sociale Professionale di Ambito;
- l'organizzazione, attraverso la rete del Segretariato Sociale di Ambito ed il Servizio Sociale Professionale di Ambito, della raccolta delle informazioni e dei dati presso tutti i soggetti attuatori dei servizi, al fine di realizzare il sistema di monitoraggio e valutazione;
- la predisposizione di tutti gli atti necessari all'assolvimento dell'obbligo di rendicontazione da parte del Comune Capofila, custode e affidatario del fondo



- complessivo dell'Ambito;
- l'elaborazione, con l'apporto tecnico del Servizio Sociale Professionale di Ambito, di proposte, indicazioni e suggerimenti, da rivolgersi al Coordinamento Istituzionale, in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, di gestione ed eventuale rimodulazione delle attività previste dal Piano di Zona.
 - la cura dell'esecuzione delle deliberazioni del Coordinamento Istituzionale;
 - la predisposizione ed emissione di tutti gli atti di gestione finanziaria, in particolare quelli necessari per la gestione corrente dell'Ufficio di Piano medesimo (spese per il funzionamento, per l'acquisto di beni strumentali e di beni di consumo etc).
 - la gestione della funzione di autorizzazione e accreditamento delle strutture e dei servizi socio- assistenziali, attraverso apposito organismo deputato.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Personale tecnico, amministrativo e contabile distaccato dai Comuni dell'Ambito, dalla Provincia e dall'Asl.

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

L'Ufficio di Piano opera presso la sede dell'Ambito, in via Montegrappa, 8 a Galatina

Modalità di gestione del servizio

gestione in economia

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 254.398,28

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|-----------------|
| - risorse umane | Euro 254.398,28 |
| - attrezzature | Euro |
| - utenze e consumi | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro |



AZIENDE SOLIDALI



AZIENDE
Solidali



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 X 2011 X 2012 X

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO
 SERVIZI DOMICILIARI
 SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
 SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
 SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
 MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 43

Denominazione servizio: **Campagna AZIENDE SOLIDALI**

Destinatari finali: i cittadini dell'Ambito

n. utenti: 61.859 (popolazione dell'Ambito)

Obiettivi del servizio

Le Aziende Solidali, insistenti nel territorio dell'Ambito, concorrono nell'adozione delle strategie territoriali di sviluppo sociale, favorendo il rafforzamento del rapporto diretto con il territorio, ed alla realizzazione del *sistema integrato locale di welfare*.

Principali attività previste

Le Aziende Solidali concorrono alla realizzazione di un sistema di welfare che mira alla realizzazione di interventi e servizi integrati per la salute ed il benessere sociale della popolazione, attraverso:

- Tirocini formativi (destinati a soggetti svantaggiati);
- Stage (destinati a giovani diplomati, laureandi e laureati);
- Incontri con studenti per orientamento al lavoro;
- Visite guidate in azienda;
- Sponsorizzazioni;
- Erogazioni liberali;
- Pubblicità.



Gli strumenti di comunicazione e le relative azioni, poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi sono:

- utilizzazione dello strumento di immagine che identifica il progetto e racchiude in sé il carattere innovativo che lo contraddistingue (potrà essere inserito nelle intestazioni di carta da lettera e fax, frontespizi di documenti aziendali, ecc);
- veicolazione del logo aziendale attraverso comunicati, conferenze stampa, Brochure e newsletter ad opera del Servizio di Segretariato sociale professionale, dello Sportello Informagiovani sociale, dello Sportello Immigrazione, dell' Ufficio Relazioni con il Pubblico di ogni Comune;
- uscita periodica di articoli pubbli-redazionali su settimanali di informazione locale;
- passaggi televisivi e spot radiofonici;
- inserimento del logo aziendale nelle campagne di promozione dei servizi dell'Ambito territoriale sociale.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Servizio Sociale Professionale.
- Referenti del Servizio di Segretariato Sociale Professionale.
- Referenti Informagiovani Sociale.

Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Ambito Territoriale Sociale

Modalità di gestione del servizio

gestione in economia

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 00,00

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|------|
| - risorse umane | Euro |
| - attrezzature | Euro |
| - utenze e consumi | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro |





Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

Welfare d'accesso

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 44

Denominazione servizio: "C.A.I.A. CENTRO ANTIVIOLENZA ITALO ALBANESE"

Riferimenti normativi

- Articolo 18 D.lgs 286/98, "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" Ministero per le Pari Opportunità;
- La Legge quadro n. 328/2000 per la "realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- D.P.R. n. 1244/1952;
- Legge "Merlin" 20 febbraio n. 75/1958 "abolizione della regolamentazione della prostituzione e lotta contro lo sfruttamento sessuale";
- Legge n. 1773/1966;
- Legge n. 66/1996, norme contro la violenza sessuale;
- Legge n. 269/1998 contro la pedofilia e lo sfruttamento sessuale dei minori: "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù";

Destinatari finali:

Tipologia di utenti:

- Persone minori e adulte, maschi, femmine, vittime di tratta, e riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù, assoggettate allo sfruttamento sessuale, al lavoro forzato o al grave sfruttamento lavorativo, allo sfruttamento nell'accattonaggio, alle attività illegali forzate, all'espianto di organi dei Comuni dell'ATS Galatina



Obiettivi del servizio

Il servizio, tramite la fattiva collaborazione con il Centro “C.A.I.A. Centro Antiviolenza Italo-Albanese”, nato dall’implementazione delle attività già in corso di realizzazione dal Progetto Libera e dal Centro Psiko-Sociale “Vatra” di Valona e dal Center for Legal Civic Initiatives, CLCL di Tirana, prevede:

- La promozione di politiche di intervento di tipo preventivo e assistenziale che tutelino e promuovano i diritti umani e civili di soggetti esclusi e vittime di violenza e grave sfruttamento e tratta e attivino iniziative di inclusione sociale e lavorativa attraverso l’implementazione di misure che coinvolgano direttamente sia il target finale che i destinatari intermedi quali attori-chiave del processo di tutela e inclusione;
- La prevenzione del disagio, tramite l’aiuto di chi è in difficoltà, migliorandone la qualità della vita. La legge potenzia e qualifica l’intervento pubblico nell’ambito delle politiche sociali promuovendo e valorizzando al contempo le capacità e le conoscenze di una vasta rete di soggetti che operano nella società.
- Far sì che le persone vittime di violenza o grave sfruttamento possano beneficiare di uno speciale programma di assistenza e di integrazione sociale.
- La realizzazione di programmi di assistenza e integrazione sociale a favore delle persone immigrate vittime di violenza e sfruttamento;
- La tutela dei diritti volti a garantire l’inserimento socio-lavorativo delle vittime della tratta di esseri umani, in particolare a scopo di sfruttamento sessuale ma anche in altri ambiti (lavorativo, accattonaggio ecc.);
- Contribuire parallelamente, attraverso la collaborazione con le Forze dell’Ordine e l’Autorità Giudiziaria, al contrasto alla criminalità organizzata che gestisce la tratta di esseri umani;
- contribuire a sviluppare interventi che abbassino l’allarme sociale nelle comunità locali e ne elevino il senso di responsabilità e di accoglienza;

Principali attività previste

Per venire incontro all’esigenza di definire e mettere in atto politiche e interventi strutturati, integrati e multidimensionali a favore delle persone vittime di tratta, l’ATS Galatina in stretta collaborazione con il Centro anti violenza CAIA, facendo proprie le azioni di quest’ultimo, mira ad attuare le migliori strategie di contrasto al trafficking (tratta) di donne a scopo di sfruttamento sessuale e/o lavorativo e alla violenza di genere;

In particolare, le azioni delle quali L’ATS Galatina, fruirà sono:

- Supporto del Progetto “Libera”, al quale la Provincia di Lecce partecipa fin dal 1999 al Programma Nazionale anti-tratta ex art.18 D.lgs 286/98, promosso dal Ministero per le Pari Opportunità;
- Supporto dei centri anti-tratta di Lecce e Valona finalizzato, anche, all’apertura di un nuovo Sportello anti-violenza e Centro Ascolto

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Personale del “Centro C.A.I.A”

Responsabile dello sportello Immigrazione ATS Galatina

Operatori CC.PP.II. della Provincia di Lecce

Personale Centro Psiko-Sociale “Vatra” di Valona e dal Center for Legal Civic Initiatives, CLCL di Tirana.



Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Provincia di Lecce in collaborazione con l'Ambito Territoriale sociale di Galatina.
Il servizio è ubicato presso la sede del Progetto Libera e del centro VATRA.

Modalità di gestione del servizio

Gestione in economia.

Spesa totale prevista

Costo a totale carico della Provincia di Lecce.



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

Welfare d'accesso

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 45

Denominazione servizio: "Casa rifugio vittime della tratta"

Riferimenti normativi

- Articolo 18 D.lgs 286/98, "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" Ministero per le Pari Opportunità;
- La Legge quadro n. 328/2000 per la "realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- D.P.R. n. 1244/1952;
- Legge "Merlin" 20 febbraio n. 75/1958 "abolizione della regolamentazione della prostituzione e lotta contro lo sfruttamento sessuale";
- Legge n. 1773/1966;
- Legge n. 66/1996, norme contro la violenza sessuale;
- Legge n. 269/1998 contro la pedofilia e lo sfruttamento sessuale dei minori: "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù";

Destinatari finali:

Tipologia di utenti: Persone migranti presenti sul territorio dell'Ambito territoriale Sociale di Galatina.

Obiettivi del servizio

Il servizio, tramite la fattiva collaborazione con la provincia di Lecce titolare del Progetto prevede la co-realizzare percorsi di emancipazione per garantire alle vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale, lavoro forzato, sfruttamento lavorativo, impiego in attività



illegali, ecc., percorsi di assistenza e protezione sociale, tutela dai rischi e ritorsioni connessi all'uscita dallo sfruttamento, concrete opportunità di inserimento e di integrazione sociale e lavorativa.

Obiettivi specifici:

1. Individuare le vittime
2. Pronto intervento sociale
3. Accogliere, assistere, sostenere le vittime e co-realizzare i programmi di protezione sociale
4. Orientare, formare e inserire lavorativamente le persone in protezione sociale
5. Consolidare ed estendere la rete di cooperazione
6. Conoscere il fenomeno, sensibilizzare i territori, diffondere risultati e pratiche.

Principali attività previste

Le attività previste, in diretta collaborazione con l'ente Provincia di Lecce, sono mirate all'accoglienza e alla presa in carico attraverso i seguenti interventi integrati:

1. Centro Antiviolenza e di Accoglienza per:
 - Informazione/Sensibilizzazione del target e Consulenza alle persone che contattano il Centro tramite: rete dei partners, forze dell'ordine, amici, clienti, Numero Verde, ecc;
 - Pronto Intervento Sociale in situazioni di emergenza, attraverso un raccordo costante con la Squadra Mobile della Questura di Lecce, Brindisi e Taranto
2. Accoglienza, Pronta ospitalità, Ospitalità, Organizzazione di due case rifugio, di prima e di seconda accoglienza per 15 persone. Le azioni prevedono: sostegno all'uscita, regolarizzazione dei documenti di identità, permesso di soggiorno, consulenza psicologica e di orientamento, assistenza psicologica, consulenza e assistenza legale, accompagnamento ai servizi.
3. Inserimento Sociale e Lavorativo attraverso una formazione pratica, borse lavoro, e accompagnamento all'autonomia, con l'ausilio dei servizi "Politiche del Lavoro-Centri per l'Impiego" e "Formazione Professionale" della Provincia di Lecce e della rete dei partners.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Personale della "Casa rifugio vittime della tratta"
Responsabile dello sportello Immigrazione ATS Galatina

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Provincia di Lecce in collaborazione con l'Ambito Territoriale sociale di Galatina.
Il progetto è localizzato presso la Provincia di Lecce.

Modalità di gestione del servizio

Gestione in economia.

Spesa totale prevista

Costo a totale carico della Provincia di Lecce



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 46

Denominazione servizio: Ufficio tempi e spazi per la realizzazione dei Piani Territoriali dei Tempi e degli spazi - Reg. 19/2006 – L.Reg. n. 7 del 21/03/07 - Linee Guida Regionali - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 132 del 26-8-2009

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Cittadini e partenariato socio economico dei Comuni dell'ATS Galatina

Obiettivi del servizio

Realizzazione dell'Ufficio dei tempi e degli spazi, quale struttura interna dell'ATS di Galatina con funzione di gestione, consulenza e coordinamento, teso a migliorare la qualità della vita degli abitanti all'interno di un territorio accogliente e sostenibile, in cui sia possibile fruire degli spazi e delle relazioni sociali, armonizzare i tempi, accrescere il dialogo e la comunicazione, intrecciare risorse e soluzioni.

Con attenzione particolare:

- ai diversi modi in cui i cittadini "abitano" i comuni dell'ATS Galatina;
- alle differenze che si intrecciano all'interno di una realtà, quale quella dell'ATS Galatina, in rapida trasformazione e alle vocazioni del territorio;
- all'innovazione e alla sostenibilità degli interventi allo scopo di creare un ambiente favorevole a cambiamenti e politiche temporali più ampie ed articolate.
- al tema della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, in particolare quello femminile;
- Favorire l'accessibilità al territorio e la fruibilità dei servizi pubblici e privati in esso collocati nelle differenti fasce orarie in armonia con le esigenze della vita quotidiana delle persone;
- Approfondire la conoscenza delle dinamiche spazio-temporali relative all'utilizzo della città da parte della popolazione residente e di quella temporanea.



Sarà cura dell'Ufficio:

- Analizzare e definire l'orario dei servizi dei Comuni, in base alle esigenze del pubblico;
- Studiare una fascia oraria di apertura comune ai diversi uffici dei Comuni coinvolti per i servizi di maggiore interesse;
- Ridurre gli adempimenti burocratici richiesti mediante la rimodulazione della modulistica;
- Migliorare il funzionamento delle strutture deputate all'accoglienza (Segretariato sociale professionale e Informagiovani sociale);
- Ripensare e riprogettare con il concorso del partenariato sociale tempi e orari delle scuole dell'Ambito;
- Raccogliere i fabbisogni del territorio tramite la realizzazione di indagini territoriali;
- Promuovere l'attivazione della banca del tempo.
- Monitorare gli interventi;
- Curare il progetto per il finanziamento degli studi di fattibilità con contributi regionali

Principali attività previste

L'Ufficio Tempi e Spazi, al fine di governare il percorso di programmazione potrà in essere una serie di azioni di costante comunicazione, soprattutto con i settori funzionali più direttamente coinvolti dal progetto, tese a:

1. Promuovere un approccio globale intersettoriale ed interistituzionale alla progettazione al fine di ottenere soluzioni razionali e condivise nel territorio dell'ATS di Galatina con il minor spreco di risorse (interventi aggiuntivi che si sovrappongono a più riprese);
2. Divulgare una modalità di progettazione (a partire dai tecnici dell'Amministrazione), sia che riguardi spazi di vita, sistemi di mobilità o attrezzature funzionali (arredo urbano), ancorata alla massima fruibilità e orientata a soluzioni pluriesiggenziali che contrastino la tendenza a specializzare i territori anche rispetto alle diverse soggettività che la animano;
3. Promuovere la consapevolezza della connessione profonda che lega uno spazio, un percorso, ecc. alla dimensione temporale di ciascuno, in relazione alla città ed alle opportunità che in essa si danno. Consapevolezza che la qualità dei tempi di vita delle persone di ogni età è il risultato di politiche e azioni settoriali che per essere efficaci devono raccordarsi fra loro;
4. Promuovere la partecipazione dei cittadini utenti, per "fare e per "sentire di appartenere al territorio".

Le attività specifiche che si prevede di realizzare sono:

- Costituzione dei **tavoli di concertazione locale intercomunale e provinciale** composte da risorse umane operative nelle organizzazioni di provenienza che aggiungeranno ai loro compiti ordinari quelli attribuiti dal gruppo di lavoro;
- La costruzione del **Tavolo per la qualità urbana, quale** luogo in cui si possa sviluppare il confronto tra le competenze rappresentate dai settori e dai partners coinvolti, che interagisce e dialoga durante le fasi della realizzazione degli interventi significativi. La qualità delle relazioni tra i componenti il Tavolo, costituisce un elemento determinante per il successo del progetto nel suo complesso.
- Cura della **formazione e dell'aggiornamento delle risorse umane** delle Amministrazioni coinvolte, in funzione dell'utilizzo di nuovi strumenti di lavoro e della mentalità e cultura del lavoro in rete/di gruppo;
- Cura della **"formazione dei tecnici comunali quale** elemento strategico del progetto. I P.R.G., la più recente normativa nazionale e regionale in materia di accessibilità degli spazi edilizi ed urbani, rappresentano gli strumenti con cui ciascun comune promuove ed alimenta la qualità complessiva della città. Per aggiornare i tecnici e per evitare soluzioni progettuali legate alla marginalità di soggetti



impropriamente ritenuti tali, saranno attivati corsi di formazione a hoc per l'anno 2010 – per tale azione specifica si cureranno i collegamenti con la Provincia di Lecce per Legge deputata alla formazione degli operatori.

- Promozione della **partecipazione degli abitanti alla ricerca per la qualità urbana**, quale elemento fondamentale e caratterizzante il progetto volto a sviluppare cura ed attaccamento al territorio ed a promuovere una necessaria collaborazione con i tecnici comunali. Fra gli altri si pensa di attivare un Laboratorio sui tempi di vita e la mobilità degli studenti con alcune classi degli istituti del territorio dell'ATS Galatina.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Laureati in discipline Giuridici, economiche, sociali e tecniche.

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il Servizio si configura quale Servizio di Ambito, ed è rivolto a tutti i Comuni dell'Ambito, in collaborazione con il partenariato istituzionale e sociale del territorio.

È collocato logisticamente presso la sede dell'ufficio di Piano, sito in via Montegrappa, 8, a Galatina.

Modalità di gestione del servizio

Gestione diretta in economia.

Spesa totale prevista

Budget da acquisire.



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI GALATINA
PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 47

Denominazione servizio: A.S.I.A. (Agenzie Sociali di Intermediazione Abitativa)

Destinatari finali: Tipologia di utenti:
Persone straniere immigrate

n. utenti 600

Obiettivi del servizio

- Garantire ai nuclei familiari di cittadini stranieri l'accesso alla casa;
- Costruire una rete di Agenzie di intermediazione abitativa;
- Individuare e superare situazioni di discriminazione nell'accesso, anche mediante azioni di consulenza legale e di mediazione sociale;
- Rimuovere le barriere linguistico-culturali che impediscono o intralciano una corretta ed efficace comunicazione tra utenza straniera e servizi pubblici o privati a causa della notevole burocratizzazione dei percorsi di affitto e compravendita di immobili;
- Supportare le famiglie straniere, con priorità per i nuclei in condizioni di disagio socio-economico, nella ricerca dell'alloggio, favorendo percorsi di autonomia, anche mediante azioni di segretariato sociale;
- Supportare gli enti locali e le organizzazioni del terzo settore che operano in favore degli immigrati nel sostenere l'accesso alla casa per i nuclei familiari stranieri;
- Promuovere azioni di sensibilizzazione e di comunicazione mirata alla costruzione di una rete tra istituzioni e soggetti pubblici e privati, rivolta a fornire risposte adeguate ai fabbisogni abitativi delle famiglie di immigrati residenti nei Comuni dell'Ambito;



- Ricostruzione di un quadro delle condizioni di vita e delle situazioni abitative delle famiglie di immigrati regolarmente presenti sul territorio.

Principali attività previste

- Istituire Agenzie Sociali di Intermediazione Abitativa con attività di intermediazione immobiliare;
- Allestire unità di offerta abitativa per situazioni di emergenza temporanea;
- Promuovere una rete di servizi abitativi;
- Creare strutture di accoglienza destinate ad ospitare gli immigrati temporaneamente impossibilitati a provvedere autonomamente alle proprie esigenze alloggiative;
- Informazione ed assistenza finalizzata al reperimento di unità abitative;
- Assistenza legale;
- Attività di mediazione linguistica e culturale superare situazioni di discriminazione nell'accesso alla casa;
- Collaborazione con i servizi di welfare d'accesso per il supporto dei nuclei familiari con forte disagio sociale ed economico;

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Coordinatore
- Consulente Legale
- Mediatore interculturale
- Consulente Immobiliare
- Assistente Sociale

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il servizio si configura quale servizio a carattere provinciale, sovrambito, con n.1 Agenzia Sociale di Intermediazione Abitativa ubicata presso la Provincia di Lecce ed è garantito in tutti i Comuni dell'Ambito.

Modalità di gestione del servizio

Gestione in economia

Spesa totale prevista

Il servizio è a totale carico dell'Ente Provincia di Lecce.



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 X 2011 X 2012 X

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: MISURE DI SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: x SI

Numero progressivo: 48

Denominazione servizio: Servizio Sovrambito Affidamento-Adozione

Regolamento Regionale 4/2007 art. 96 – Linee Guida Regionali D.G. R. n° 494/2007

Destinatari finali: Famiglie e Minori

Tipologia di utenti: Famiglie e Minori

n. utenti 61.809

Obiettivi del servizio

I principali obiettivi previsti dal servizio sono:

- promuovere l'istituto dell'affidamento familiare e dell'adozione;
- individuare metodologie comuni (elaborazione di regolamenti e protocolli operativi) ed elementi condivisi nei percorsi di affidamento ed adozione;
- facilitare la collaborazione tra i servizi e le istituzioni presenti sul territorio;
- creare e gestire la banca dati e l'Osservatorio provinciale tematico;
- realizzare campagne di informazione e sensibilizzazione su affidamento ed adozione;
- programmare e realizzare corsi di formazione ed informazione per gli operatori socio-sanitari pubblici e privati.

Principali attività previste

Il servizio Sovra-Ambito Affidamento-Adozione opererà in stretto raccordo con il Servizio Integrato Affidamento Adozione istituito in ogni Ambito Territoriale Sociale in attuazione di quanto disposto dal Regolamento Regionale 4/2007 nell'art. 96 e dalle Linee Guida Regionali sull'affidamento familiare dei minori approvato con D.G. R. n° 494/2007.

Nello specifico il servizio svolge funzioni di raccordo, indirizzo, programmazione, coordinamento, studio e ricerca.



Le azioni previste per l'**affidamento Familiare** sono le seguenti:

- Sensibilizzazione, informazione e promozione;
- Formazione ed aggiornamento;
- Raccolta delle disponibilità all'affidamento familiare;
- Omogeneizzazione della progettualità;
- Predisposizione del regolamento o dei protocolli operativi;
- Realizzazione di un Osservatorio e della Banca Dati.

Nello specifico, per ciò che riguarda l'**adozione**, svolge le seguenti azioni:

- Approfondimento ed aggiornamento permanente sulla legislazione del settore;
- Elaborazione e realizzazione di strumenti e materiale di informazione;
- Elaborazione di strumenti tecnici omologati, per le diverse fasi del percorso adottivo;
- Pubblicizzazione delle iniziative, su tutto il territorio, attraverso incontri pubblici, ed elaborazione di materiale informativo e divulgativo;
- Diffusione e scambio di informazioni, relativi all'attività svolta, tra i vari enti, presenti sul territorio, che intervengono nel percorso adottivo;
- Individuazione di indicatori di qualità per la rilevazione del fenomeno e di verifica di standard di qualità previsti.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Il progetto Sovrambito Affidamento-Adozione, opera in stretto raccordo con l'Ente Provincia ed il Centro Risorse per la Famiglia della Provincia di Lecce e prevede al suo interno, il coordinatore e lo staff dello stesso Centro Risorse unitamente alle Assistenti Sociali della Società Partecipata "Alba Service" S.p.A. Quest'ultime concorreranno alla realizzazione dei Servizi Integrati di Ambito previsti presso ogni singolo Ambito Territoriale Sociale, secondo le modalità che saranno stabilite negli appositi protocolli operativi.

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

La Provincia di Lecce, gli Ambiti Territoriali Sociali, la rete consultoriale dell'ASL, i Consultori privati, i centri per la famiglia, il Forum delle associazioni familiari e le associazioni di famiglie.

Il servizio sarà localizzato presso ogni singolo Ambito Territoriale Sociale.

Modalità di gestione del servizio

Delega a soggetto terzo: Provincia

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO	Euro 440.000,00
RISORSE PER L'AMBITO DI GALATINA pari a 1/10 del budget previsto	Euro 44.000,00

La Provincia si fa carico dei costi previsti dal presente progetto

MACROVOCI DI SPESA

risorse umane:

- n°1 Coordinatore	Euro 40.000,00
- equipe del Centro Risorse per la Famiglia della Provincia di Lecce	Euro 150.000,00
- n°10 Assistenti Sociali (una per ogni Ambito Ter ritoriale)	Euro 250.000,00



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 X 2011 X 2012 X

AMBITO DI GALATINA

PROVINCIA DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: MISURE DI SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI

Numero progressivo: 49

Denominazione servizio: Servizio di Ascolto per le famiglie

Regolamento Reg.le 4/2007 art. 93 – linee guida Regionali D.G. R. n°494/2007

Destinatari finali: Nuclei familiari, donne e giovani coppie

Tipologia di utenti: Nuclei familiari, donne e giovani coppie

n. utenti Nuclei familiari, donne e giovani coppie del territorio dell'intera provincia

Obiettivi del servizio

- Offrire alle famiglie un luogo presso il quale è possibile ottenere informazioni personalizzate e l'accesso alle risorse disponibili;
- Offrire un luogo di ascolto, orientamento, consulenza ed accompagnamento;
- Collaborare con il Centro Risorse per la famiglia nella rilevazione dei bisogni emergenti e nella verifica della funzionalità e rispondenza delle risorse alle necessità dell'utenza;
- Concorrere alla strutturazione della banca dati.

Principali attività previste

Il servizio rappresenta un'articolazione territoriale del Centro Risorse per la famiglia della Provincia di Lecce e si configura quale spazio di ascolto e "Porta d'Accesso" per le famiglie del territorio provinciale. Opera in stretto raccordo con il Centro Risorse per la Famiglia della Provincia di Lecce da cui è coordinato, con i Centri per la Famiglia già operativi presso gli Ambiti Territoriali e con la rete consultoriale della ASL, e svolge le seguenti attività:

- Accoglienza
- Ascolto
- Prima lettura dei bisogni
- Invio ai servizi territoriali
- invio all'Ufficio di Mediazione Familiare, Penale e Civile afferente al Centro Risorse provinciale e/o presso i Centri per la Famiglia già operativi presso gli Ambiti Territoriali.



Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

La Provincia di Lecce, attraverso lo staff delle Assistenti Sociali della propria Società Partecipata "Alba Service" S.p.A, concorrerà alla realizzazione dei Servizi di Ascolto previsti presso ogni singolo Ambito Territoriale Sociale, secondo le modalità che saranno stabilite negli appositi protocolli operativi.

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

La Provincia di Lecce, gli Ambiti Territoriali Sociali, la rete consultoriale dell'ASL, i Consulenti privati, i centri per la famiglia, il Forum delle associazioni familiari e le associazioni di famiglie.

Il servizio sarà localizzato presso ogni singolo Ambito Territoriale Sociale.

Modalità di gestione del servizio

Delega a soggetto terzo: Provincia

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 250.000,00

RISORSE PER L'AMBITO DI GALATINA Euro 25.000,00
pari a 1/10 del budget previsto

La Provincia si fa carico dei costi previsti dal presente progetto

MACROVOCI DI SPESA

- n° 10 Assistenti Sociali (una per ogni Ambito Ter ritoriale) Euro 250.000,00



ASILO NIDO



Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 X 2011 X 2012 X

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO
 SERVIZI DOMICILIARI
 SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
 SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
 SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
 MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: X SI NO

Numero progressivo: 50

Denominazione servizio: INTERVENTI DI SOSTEGNO DEGLI ASILO NIDO COMUNALI

Indicare [Art. di rif. del r. r. 4/2007](#): art. 53

Destinatari finali: bambini e bambine di età compresa tra 3 e 36 mesi.

n. utenti: famiglie con figli minori di 36 mesi.

Obiettivi del servizio

Gli interventi di sostegno agli asili nido mirano a sostenere ed accompagnare le strutture nell'erogazione di un servizio educativo e sociale per bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, concorrendo con le famiglie alla loro crescita e formazione, garantendo il diritto all'educazione, nel rispetto della identità individuale, culturale e religiosa.

Principali attività previste

Il servizio concorre nell'intento di favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie, per cui gli asili nido:

- garantiscono la cura del bambino che richieda un affidamento quotidiano e continuativo a figure professionali, diverse da quelle parentali, in un contesto esterno a quello familiare;



- assicurano prestazioni a sostegno delle famiglie, con particolare attenzione a quelle monoparentali, nella cura dei figli e nelle scelte educative;
- stimolano la socializzazione dei bambini, a tutela del loro benessere psicofisico e per lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali.

Il Servizio Sociale Professionale di Ambito cura il raggiungimento degli obiettivi di intervento, supportando gli educatori nella redazione e/o integrazione del progetto individualizzato centrato sul minore, quando emerga una situazione di disagio sociale e/o familiare a carico dello stesso, che ne comprometta l'armonioso sviluppo.

A tal riguardo, le assistenti sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito monitorano gli interventi progettati, così da rilevare e studiare le variabili intervenienti e verificarne gli effetti, con la possibilità di agire in itinere sul progetto stesso.

Il Servizio di Segretariato Sociale Professionale, coordinato dal Servizio Sociale Professionale e d'intesa con la rete dei servizi, in un'ottica di sviluppo delle risorse comunitarie, realizza attività di informazione sulle prestazioni di sostegno alle famiglie e ai minori erogate dai Servizi Territoriali.

Tali interventi di prevenzione primaria sono rivolti a tutte le famiglie, non solo a quelle in situazione di disagio sociale e/o materiale, sostenendole nel rafforzamento delle proprie competenze e portando all'identificazione dei fattori di rischio che potrebbero pregiudicare lo sviluppo del minore.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale.
Personale specializzato del Segretariato Sociale Professionale.

Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Comune di Galatina, capofila dell'Ambito, con il coinvolgimento degli Asili Nido di Galatina e dell' Asilo Nido di Aradeo e della rete dei Consulteri Familiari del Distretto.

Modalità di gestione del servizio

gestione in economia

gestione diretta con affidamento a terzi

delega a soggetto terzo (specificare _____)

altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 00

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|------|
| - risorse umane | Euro |
| - attrezzature | Euro |
| - utenze e consumi | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro |

